ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Mercoledì 1. Febbraio 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8420

Gli avvenimenti in Russia.

Una bomba contro il generale Trepoff.

PARIGI 31 (N). L'«Echo de Paris» ha da Pietroburgo che fu lanciata una bomba contro l'abitazione del governatore generale Trepoff. Questi rimase incolume; solo la casa riportò gravi danni.

Per sospetto di attentato contro lo czar?

CRACOVIA 31 (N). La «Nova Reforma» dice che a Czarskoje Selo furono arrestate tre persone, sospette di aver progettato un attentato contro lo czar. Indosso agli arrestati furono trovati proclami dell'organizzazione rivoluzionaria russa «Borovaja Organisazia».

La ripresa del lavoro.

PIETROBURGO 31 (B). Oggi hanno ripreso il lavoro gli operai della fabbrica di macchine Nevski, del jutificio Lebeder, della manifattura Sampsonieff, della fabbrica James Beck e della fabbrica di calzature. Lavorano metà degli operai delle officine Putiloff; nelle officine minori oltre tre quarti del personale. Nella fabbrica Nikolski mille persone hanno ripreso oggi il lavoro, ma poco dopo lo hanno omesso. Scioperano ancora 20 mila operai delle fabbriche minori. Nella fabbrica pietroburghese di vagoni gli operai hanno omesso oggi il lavoro un'ora prima del tempo fissato: domani cominceranno il lavoro un'ora dopo e lo smetteranno un'ora prima.

NARVA 31 (B). Gli operai della manifattura di lino si sono messi oggi in isciopero.

La Società degli ingegneri e le riforme. Il S. Sinodo e le federazioni operaie.

VIENNA 31 (N). La «N. F. Presse» ha da Pietroburgo: La Società degli ingegneri deliberò di non eseguire più nessun lavoro per il Governo qualora esso non dia assicurazione in iscritto circa la riforma del governo del paese.

Il metropolita di Pietroburgo visitò oggi le officine di Putiloff e rivolse agli operai ritornati al lavoro un'ammonizione religiosa. A quanto si dice, le federazioni operaie saranno in avvenire sottoposte direttamente alla sorveglianza del S. Sinodo.

Una smentita.

PIETROBURGO 31 (N). L'«Ag. teleg. russa», a proposito della notizia del «Times» da Pietroburgo che il ministro delle finanze aveva consigliato il 22 corr. misure di repressione senza misericordia contro gli operai, dichiara che quella notizia proviene evidentemente da fonte ostile al Governo russo e che il ministro delle finanze non ha mai dato un simile consiglio.

Massimo Gorki e i suoi compagni verrebbero rilasciati.

VIENNA 31 (N). La «N. F. Presse» ha da Pietroburgo che nei circoli della migliore società si ritiene che gli scrittori arrestati Kedrin ed Hessen, per i quali questa società degli avvocati vuole deporre una cauzione, saranno rilasciati entro pochi giorni. Anche Massimo Gorki verrebbe rilasciato in breve, ma tenuto sotto tutela della polizia, qualora non apparisca la sua completa innocenza.

Da Riga si comunica che l'arresto di Gorki avvenne in circostanze particolarmente drammatiche. Lo scrittore s'era recato a Riga per trovare in quell'ospedale un'artista da teatro, che egli, ottenuta la separazione dalla moglie, vorrebbe anche sposare. Ancora prima del suo arrivo fu fatta una perquisizione nella sua abitazione. Due studenti, che lo aspettavano alla stazione, furono arrestati dalla polizia. Invece Gorki riescì ad uscire indisturbato dalla stazione. Egli fu tratto in arresto prima che avesse potuto recarsi all'ospedale. Dopo l'arresto fu condotto con un vagone speciale alcune stazioni più in là di Riga, dove il vagone fu allacciato al treno celere per Pietroburgo.

A MOSCA.

Il Cremlino preso d'assalto.

PARIGI 31 (N). L'«Echo de Paris» ha da Mosca che appena il granduca Sergio fu entrato nel Cremlino, la folla tentò di dare a questo l'assalto, ma fu respinta dalla truppa, la quale ferì una cinquantine di persone.

Il manifesto anglofobo.

PIETROBURGO 31 (B). Il capitano della città di Mosca informa che il manifesto in cui si diceva che il moto era stato organizzato dal Giappone con denaro inglese, non suscitò ostilità contro gli inglesi soggiornanti a Mosca. Tuttavia il Governo ha espresso al generale Rutneff la sua disapprovazione per il manifesto, di cui ordinò l'immediato allontanamento.

A RIGA.

Poliziotti russi rivoluzionari per forza. I morti.

RIGA 31 (N). A malgrado dei conflitti sanguinosi, la polizia e la truppa non riescono a rendersi padroni della situazione, anzi è persino accaduto che in singole strade gli operai accerchiavano i poliziotti e poi li costringessero a portare delle bandiere rosse.

Il numero dei morti ascende a 56. Destò enorme impressione il passaggio dei pesanti carri di solito impiegati per il trasporto di cereali e ferramenta, carichi di cadaveri mezzo ignudi ed orribilmente deformati, che venivano condotti al cimitero.

Ai funerali di uno studente un suo compagno apriva il corteo funebre portando una grande corona con nastri rossi e con la scritta: «Onore alla tua memoria, morte ai tuoi assassini. In questa occasione furono diffusi innumerevoli proclami rivoluzionari.

Altri scioperi.

VINDAU 31 (B). In seguito allo sciopero è sospesa la caricazione e la scaricazione dei piroscafi.

Sinora non ci furono disordini, quantunque gli operai abbiano percorso la città in corteo.

La calma a Varsavia.

BORISOFF (governatorato di Minsk) 31 (B). Lo sciopero, che durava da due giorni, è finito. Il lavoro è stato ripreso nelle fabbriche e nelle officine. L'ordine non fu turbato.

I saccheggiatori distruggevano ciò che non potevano portare con sè. Furono scassinati quasi tutti gli spacci erariali di acquavite e si diede fuoco agli alcools. La folla era particolarmente inferocita contro i negozi tenuti da ebrei e russi, risparmiò però i negozi polacchi, sui quali, come segno di riconoscimento, era stata appesa un'immagine della Madonna. La polizia rimaneva spettatrice impassibile dei saccheggi ed in certi rioni non c'era nemmeno la solita guardia di piantone. Il «Dnievnik» reca ufficialmente che i morti sono 60, i feriti 669 e gli arrestati 300. Oggi circola nuovamente il tram, ma la maggior parte dei negozi sono chiusi e così pure i teatri. Non si pubblicano ancora i giornali.

Una gran parte delle truppe è accampata all'aperto, cosicchè la città sembra in stato d'assedio. Pattuglie di cosacchi perlustrano la città.

VARSAVIA 31 (B). Per disposizione del direttore di polizia i portoni delle case sono chiusi: solo gli inquilini possono entrarvi. Sono arrivati due reggimenti di fanteria e due di dragoni. Nella via Marschalorska ci fu iersera un assembramento, che si sciolse tranquillamente. Più tardi però ci furono in alcuni punti scontri della folla con la polizia e la truppa: alcune persone furono uccise, molte ferite. Sono interrotte le comunicazioni telefoniche: i corrispondenti non hanno quindi notizie. S'ignora perciò il numero delle vittime.

I giornalisti austriaci per Massimo Gorki.

VIENNA 31 (N). La federazione dei giornalisti austriaci tenne una seduta in cui si deliberò una manifestazione in favore della liberazione di Massimo Gorki. All'adunanza avevano inviato la loro adesione Rosegger, Arturo Schnitzel, il maestro Goldmark, il direttore dell'Opera di Corte, Mahler, il presidente dell'Accademia delle scienze in Vienna, de Suess, la società degli artisti viennesi, il club ruteno della Camera dei deputati austriaca, molti deputati e parecchie società di giornalisti della provincia.

I socialisti viennesi.

VIENNA 31 (N). Nella sede di questa società politico-socialista avvenne oggi una grande manifestazione di protesta contro i massacri russi. Parlarono parecchi deputati, fra cui il giovane czeco Forst, il quale parlò in termini violentissimi contro la Russia.

La lettera protesta dei deputati italiani.

ROMA 31 (N). Molti altri deputati fra cui Turati e Cornaggia firmarono la lettera di Borghese a favore di Massimo Gorki. Il ministero degli esteri ha fatto sapere all'on. Borghese che non poteva consentire di trasmettere la lettera al Governo russo.

Il municipio di Leopoli e i fatti di Russia.

LEOPOLI 31 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio Municipale fu votato per acclamazione un ordine del giorno esprimente simpatia a tutti coloro che parteciparono alle lotte per la libertà in Russia, e di protesta per le atrocità commesse a Varsavia.

LA BOMBA DI PARIGI.

Jaurès accusa la polizia russa.

PARIGI 31 (N). Sull'esplosione avvenuta ieri nel Viale della Repubblica, dopo il comizio socialista, si hanno questi particolari: Oltre alle due guardie di città, due persone furono ferite dalla bomba. Nel pianterreno della casa vicina a quella segnata col N. 13, presso la quale esplose la bomba, volarono in frantumi tutte le finestre e gli specchi. Sul marciapiede giacevano quattro persone gravemente ferite, tra cui una guardia municipale. Un altro soldato della Guardia repubblicana, che stava poco lontano, ebbe il fucile spezzato e un cronista del «Matin» ebbe letteralmente crivellato di proiettili il cappello: fortunatamente non venne ferito.

Vi fu un momento di panico spaventevole. Gli agenti videro fuggire due individui. Li inseguirono e, raggiuntili, li condussero al posto di polizia. Il prefetto di polizia Lépine sopraggiunto, fece circondare la casa da un doppio cordone di guardie. In quel momento scendeva dalla casa un inquilino che dimorava al sesto piano. Non si sa come, venne sospettato autore dell'attentato ed arrestato mentre la sua abitazione veniva immediatamente perquisita; ma risultò chiaramente che egli non era per nulla implicato nell'affare.

Innanzi alla casa il terreno è tutto ricoperto di frantumi di vetri, di cartucce di rivoltella, di chiodi e scheggie di ferro.

La polizia si recò verso le 2 in un piccolo caffè nel Viale della Repubblica, caffè frequentato da anarchici, e vi fece parecchi arresti. Fra gli arrestati vi è tale François, anarchico, da lungo tempo noto alle autorità. Verso le 3 antim. fu arrestato certo Autourville, segretario di una lega operaia.

Sette delle persone arrestate stanotte nel Viale della Repubblica, perchè sospette di avere partecipato all'attentato con la bomba, furono rinviate al giudice istruttore. Fra queste l'anarchico François, sua moglie, tre operai francesi ed uno italiano di nome Barli. Il settimo arrestato non potè essere ancora identificato. Il giudice istruttore interrogherà oggi gli arrestati. Si faranno perquisizioni al loro domicilio.

Secondo il parere del capo del laboratorio chimico municipale, la macchina infernale trovata presso il palazzo del principe Trubetzkoi era bene fabbricata e se fosse esplosa avrebbe potuto recare gravi danni.

Jaurès dichiara nell'«Humanité» che se l'inchiesta sarà fatta scrupolosamente si vedrà come l'attentato non sia altro che una manovra della polizia russa, che da anni si è insediata a Parigi come a casa sua e vi si vuol mantenere.

L'inchiesta.

PARIGI 31 (B). Nel consiglio di ministri tenuto oggi all'Eliseo il ministro degli interni comunicò che l'inchiesta per l'esplosione della bomba nel Viale della Repubblica prosegue alacremente. Le ferite delle due guardie di città colpite dai frantumi della bomba non sono gravi.

Il comizio di protesta.

PARIGI 31 (B). Nel comizio antirusso, tenuto iersera, Rubanovich parlò delle condizioni disperate del proletariato russo. Jaurès schizzò lo sviluppo storico delle condizioni sociali in Russia. Pressensé disse che i recenti avvenimenti condurranno il socialismo al potere.

Il comizio votò un ordine del giorno in cui si esprimono simpatie al popolo russo e si stigmatizzano i fatti del 22 corrente. Chiuso il comizio, gli intervenuti, circa 6000, cantarono l'Internazionale. La polizia aveva preso ampie misure preventive.

PARIGI 31 (N). I giornali conservatori biasimano il Governo, perchè non proibì il comizio antirusso d'ieri; e dicono essere ora che Rouvier con un atto energico tranquillizzi i cittadini ben pensanti.

I FATTI DI RUSSIA

nell'opinione d'un giornale cattolico romano.

ROMA 31 (N). L'«Osservatore romano» in un articolo intitolato «I cattolici e i fatti di Russia» dice che la pretesa del popolo di presentarsi al suo sovrano per esporgli i propri bisogni ed i propri desideri non è ammissibile non solo in Russia, ma in nessun paese ordinato. Sappiamo - dice il giornale - che il popolo non può sottrarsi alle leggi fondamentali del vivere civile a meno di non accettarne tutte le conseguenze; sappiamo benissimo che il sovrano esiste per il popolo e non il popolo per il sovrano, sappiamo benissimo che la ragione sola ed unica dello Stato è quella di promuovere il benessere del popolo, sappiamo pure che la pazienza di questo popolo può, in certi casi rarissimi ed estremi, avere un limite e stancarsi, ma sappiamo pure che la Russia contemporanea, benchè alquanto in ritardo nella via dell'emancipazione sana, non offre pretesti sufficienti per rovesciare di punto in bianco ogni ordine costituito solo perchè così piace a un pope esaltato e malcontento.

La guerra.

Si confermano ufficialmente le enormi perdite russe.

PIETROBURGO 31 (B). L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» ha da Sachetun, 29: L'attacco dei giapponesi presso Landungu fu respinto. Ma l'attacco di cavalleria del reggimento del Daghestan il quale era avanzato contro una batteria giapponese, fu arrestato dal fuoco di fucileria e dagli shrapnels nemici.

Le perdite russe dal 25 al 28 corrente ascendono a 10.000 uomini. Il nemico ebbe gravissime perdite. Furono fatti prigionieri 300 giapponesi.

LONDRA 31 (Reuter). La locale legazione giapponese pubblica un rapporto del maresciallo Oyama, in data 31 corr. Vi si dice che dal 25 corrente i russi lasciarono sul campo di battaglia 1200 morti.

Informazioni di Kuropatkin.

PIETROBURGO 31 (Ufficiale). Il generale Kuropatkin telegrafa, in data 29 corrente: Le perdite dei giapponesi sono rilevanti. Molti furono uccisi negli attacchi alla baionetta dalla fanteria e dalla cavalleria a sciabolate. S'ignora il numero totale dei prigionieri; ma secondo le informazioni avute sinora, essi superano i 300. Le perdite totali dei nostri distaccamenti alla fronte della nostra posizione ascendono a 5 ufficiali e a 50 soldati. Le truppe al fianco destro si mantengono nel villaggio occupato nei recenti combattimenti. I giapponesi tentarono due volte di riprendere Bibaitaitse, ma furono respinti. La nostra artiglieria bombardò efficacemente Sandepu, dove si trovano numerose pattuglie giapponesi. La notte la temperatura è di 20 gradi sotto zero.

Uno scacco russo.

TOKIO 31 (Reuter). Qui si crede che la perdita di Heikontai abbia indebolito la posizione russa, e probabilmente renderà necessario un notevole cambiamento di fronte in quella parte dello scacchiere. Le opere fortificatorie di Heikontai sono molto potenti. Il terreno è gelato, ed è impossibile erigere nuove opere di difesa.

Piroscafo inglese catturato dai giapponesi.

TOKIO 31 (B). I giapponesi catturarono il piroscafo inglese «Wejefield» che, carico di contrabbando, faceva rotta verso Vladivostok.

Ordinazioni di navi russe a cantieri inglesi.

GLASGOW 31 (Reuter). Alla Borsa si diceva che il Governo russo ha commesso a un cantiere inglese due grandi navi di linea, la cui costruzione richiederà due anni.

Gli armamenti austriaci al confine italiano.

Una lettera di Vico Mantegazza.

ROMA 31 (N). L'«Esercito italiano», facendola precedere da un articolo in cui dice di esaminare obiettivamente la nostra posizione di fronte all'Austria, pubblica una lettera di Vico Mantegazza da Bovisio Mombello sugli armamenti austriaci e le mire dell'Impero sui Balcani. Il Mantegazza dice di aver passate parecchie settimane sulla riva orientale dell'Adriatico fermandosi in parecchi paesi della Dalmazia e dell'Istria e visitando di nuovo la Bosnia, l'Erzegovina e la costa albanese. Dappertutto è rimasto impressionato del contegno dei circoli militari austriaci e delle autorità politiche e diplomatiche dell'Impero che apertamente, senza farne mistero, dichiarano che le due preparazioni, quella al nostro confine e quella della parte della penisola balcanica devono procedere di pari passo, che l'Austria, cioè, deve avere al suo confine occidentale le forze necessarie per tenere in iscacco l'Italia il giorno nel quale credesse giunto il momento opportuno di fare un passo innanzi verso l'Oriente. Il Mantegazza dice che a Pola quando vi si recò dopo il convegno di Abbazia, gli fece una certa impressione il sapere come l'ufficialità della marina discorresse continuamente della possibilità di una guerra contro l'Italia e come potessero essere attribuite ad un ufficiale che copre un altissimo grado delle parole ben gravi. Quell'ufficiale avrebbe detto in un circolo di Pola, presenti parecchie persone, che al momento opportuno anche l'Austria, come il Giappone, dovrebbe fare un colpo di mano su Venezia nel momento stesso e magari prima della dichiarazione di guerra. Mantegazza ricorda quello che ci toccò al congresso di Berlino nel 1878 e dice che la situazione attuale è perfettamente identica a quella del 1878 e che bisogna essere ciechi per non vedere e non comprendere a quale amara delusione andiamo incontro continuando a non preoccuparci di nulla e a credere che le dichiarazioni relative allo «statu quo» bastino a garantire il nostro avvenire e a tutelare i nostri interessi sulla sponda dell'Adriatico.

A MONTECITORIO.

ROMA 31 (N). La Camera è quasi deserta. Qualche interesse desta l'interrogazione di Bertini che protesta contro il ministero delle poste che chiamò un impiegato di Bologna a rendere conto di certe parole da esso pronunciate ad un banchetto. Il sottosegretario Morelli dichiara che quelle parole erano in aperta ribellione alle leggi dello Stato. L'impiegato disse che il suo concetto era stato travisato e il ministro si limitò a censurarlo. (Voci: E' poco!)

Orlando risponde a Santini circa un comitato straniero che raccoglierebbe fondi per gli scavi di Ercolano e dice che il progetto di Waldstein, capo del comitato gli parve tale da non ostacolarlo perchè rende omaggio alle nostre glorie artistiche e storiche. Osserva però che nessun progetto concreto fu presentato al Governo il quale non solo ammette, ma si compiace del tributo d'amore e di sapere che la scienza internazionale apporta allo studio del nostro glorioso passato nella storia e nell'arte; ma al tempo stesso il Governo non può nè intende menomamente di limitare i diritti onde sono regolati gli scavi archeologici in Italia. Gli scavi saranno fatti secondo le leggi italine dalle autorità italiane secondo il potere discrezionale del sovrano che non consente cessioni o limitazioni o lesioni della nostra dignità nazionale (benissimo).

Santini ringrazia il ministro per aver risposto con l'ampiezza degna dell'alto argomento e per aver espresso sentimenti che corrispondono a quelli di tutto il paese.

Ronchetti, ministro della giustizia, presenta diversi progetti riguardanti la magistratura le cui condizioni vanno migliorando e dichiara che con quei progetti non intende risolvere la riforma giudiziaria che è un problema di difficilissima attuazione.

Il problema ferroviario in Italia.

ROMA 31 (N). La «Tribuna» in un lungo comunicato sulla questione ferroviaria dice che nulla è stabilito definitivamente circa l'esercizio delle tre reti; si sa soltanto che il ministero è intenzionato di proporre l'esercizio di Stato della Mediterranea. Le decisioni dell'Adriatica dipenderanno dal riscatto delle ferrovie meridionali.

CAMERA DI VIENNA.

La misteriosa morte del sacerdote a Mitterberg.

L'on. Malfatti e le farine ungheresi nel Trentino.

VIENNA 31 (N). Continua la discussione della proposta di urgenza dei pangermanisti Berger e consorti sul caso del sacerdote Petran, che era stato rinchiuso nella casa di pena per ecclesiastici a Mitterberg, e che fu trovato morto presso il fiume Ager.

Schlegel polemizza contro Berger: rettifica parecchie affermazioni di lui e dice che la proposta tende a scemare la fede della popolazione cristiana dell'Austria nel suo capo spirituale. Ma i pangermanisti non raggiungeranno mai questo scopo.

La discussione è chiusa.

Schuhmeier, che si era prenotato per parlare, dice: Non va che un cadavere trovato sia sotterrato senz'altro. Quantunque tutta la popolazione dicesse che si trattava d'una morte misteriosa, l'autorità non si curò di far constatare la causa della morte. Questa trascuratezza non fu certo atta ad accrescere la fiducia della popolazione nell'autorità. La salma del Petran fu sotterrata in circostanze addirittura insolite. Al prete non furono resi neppure gli onori che di solito si rendono a qualunque assassino che muoia all'ergastolo. E' poi scandaloso che il cadavere del Petran sia stato sotterrato senza prima sottoporlo alla sezione necroscopica. Oggi la Camera può deliberare ciò che più le piace: anche se si esumasse il cadavere non si troverebbe più traccia dei maltrattamenti subiti dal prete. L'oratore ricorda altri casi, nei quali le autorità si resero colpevoli di simili trascuratezze, trattandosi di non compromettere ecclesiastici.

Pernerstorfer: S'intende! dinanzi alle porte del convento le leggi cessano d'esistere.

Schuhmeier polemizza contro il dirigente del ministero di giustizia, e trova strano che questi pretenda che si lasci in pace il vescovo Doppelbauer, il persecutore del Petran. L'oratore domanda: Che cosa è dunque un deputato austriaco, se deve sempre avere dei riguardi per tutti? Si sarebbe dovuto invitare quel vescovo a venire a Vienna per giustificarsi. I clericali dal canto loro non hanno mica sempre troppi riguardi per i loro avversari! Non passa domenica che i socialisti non siano insultati colle frasi più sconce dai pulpiti da parte dei clericali.

Malik: Benissimo!

Le gallerie applaudono e il presidente ammonisce di astenersi da qualunque manifestazione.

Un vescovo e un arciduca.

Schuhmeier si occupa quindi del contegno dell'erede del trono, il quale scrisse a suo tempo al vescovo Doppelbauer una lettera per approvare il suo comportamento. L'oratore dice che è biasimevole che l'erede del trono scenda nell'arena politica e provochi delle critiche; poi continua: «Se una persona, che un giorno sarà chiamata a reggere le sorti dell'impero e che intasca appannaggi pagati da tutto il popolo senza curarsi d'indagare da qual parte quel denaro le venga, si preoccupa solo di tutelare unilateralmente gli interessi d'un partito contro una gran parte della popolazione, io non guardo se questa persona sia assente o presente. Per me sono presenti i suoi atti e le sue parole, e per un rappresentante del popolo questo basta perchè egli possa esercitare il suo diritto di critica. Per noi socialisti il vescovo Doppelbauer non è troppo in basso, nè l'erede del trono d'Austria troppo in alto, perchè non possiamo dire il nostro parere sul conto loro.

Mentre l'oratore parla, sta dinanzi a lui un sacerdote, il deputato Schrott, che sorride continuamente. Schuhmeier gli grida: Caro collega, non rida; è una vergogna! se Lei ride è perchè può ridere essendo fra i ben nutriti. E' una vergogna che Lei si comporti così mentre si tratta della morte d'uno dei suoi.

Iro, pangermanista: Il cristianesimo per costoro non è che una truffa volgare.

Schuhmeier parla poi delle pessime condizioni materiali di molti sacerdoti in contrasto con quelle dei grossi prelati. In chiusa si scaglia di nuovo con termini acri contro il deputato Schrott pel suo contegno provocante.

Schrott grida allora rivolto a Schuhmeier: Constato solo che io rido soltanto di lei.

Schuhmeier: Ma io qui parlo del caso Petran e non rido neppure di lei, che è pur una così trista figura! (grande ilarità). Chiude poi con le parole: Il fatto ora commentato ha questo di buono, che esso ci fa presagire che verrà l'ora in cui la popolazione dirà a certa gente che, prima di arrogarsi la missione di correggere gli altri, ha bisogno esssa stessa d'un penitenziario per emanciparsi. A questa gente noi non abbiamo da dire che queste parole: Emancipiamoci da Roma! (applausi vivissimi dei socialisti e pangermanisti).

I soccorsi per i danni elementari.

La Camera respinge l'urgenza della proposta e ripiglia la discussione del disegno di legge per i soccorsi ai danneggiati dalle calamità elementari. Chiuso il dibattito generale, s'inizia quello articolato.

Si discute il par. 1; quindi si elegge l'oratore generale e si interrompe la discussione.

Il barone de Gautsch presenta la novella alla legge industriale.

La Camera accorda l'autorizzazione a procedere contro il deputato Herzog.

Le elezioni ungheresi.

Wolff vuole interrogare il presidente. Comincia col dire che il risultato delle elezioni politiche ungheresi eserciterà senza dubbio un'influenza decisiva sulle relazioni fra l'Austria e l'Ungheria; date quindi tali circostanze la Camera dei deputati non può sbrigare disegni di legge che dipendono pure dalle relazioni con l'Ungheria, cioè il bilancio, il contingente militare, i trattati di commercio, il compromesso ecc. Wolff vorrebbe continuare, ma è ammonito varie volte dal presidente, che infine gli toglie la parola.

Wolff si richiama alla Camera, la quale approva la decisione del presidente.

Sommer chiede al presidente se sia disposto ad invitare il Governo a dare relazioni sulle conclusioni dei trattati di commercio.

Il presidente risponde che tal cosa è di esclusiva spettanza del Governo.

Pernerstorfer accenna al tentativo della Camera dei signori di toccare il regolamento della Camera dei deputati, mediante la riforma della legge sul regolamento del Parlamento, e chiede al presidente se egli è disposto, quale custode e difensore del prestigio della Camera dei deputati, a respingere questo tentativo.

Il presidente risponde che la Camera dei signori è una corporazione autonoma al paro della Camera dei deputati, perciò non ha diritto di esercitare nessuna influenza sulle decisioni di quell'assemblea: l'interpellante disapproverebbe certo se la Camera dei signori volesse mescolarsi nelle faccende della Camera dei deputati.

Wolff chiede al presidente di nuovo se egli voglia far pratiche affinchè il Governo: primo: ritiri tutti i disegni di legge che dipendono dalle relazioni con l'Ungheria e non li ripresenti sino a tanto che queste relazioni sieno chiare; secondo: che si comunichi alla Camera quali misure il Governo adotterà di fronte al probabile mutarsi delle odierne relazioni dell'Austria con l'Ungheria in una semplice unione personale.

Il presidente prega Wolff di rivolgere in proposito un'interpellanza al Governo.

Gli on. Malfatti e cons.

hanno diretto al ministro delle finanze e delle ferrovie un'interpellanza in cui domandano che si permetta l'importazione di farine ungheresi nel Trentino per la via di Fiume, Venezia, Ala o che sia eventualmente concessa una riduzione dei noli ferroviari per farine ungheresi sulla linea della Meridionale. Gli interpellanti rilevano che il ritiro delle farine ungheresi, le quali costituiscono un elemento di prima necessità per il Trentino, riesce molto costoso in seguito alle elevate tariffe ferroviarie sulla linea della Meridionale. Il nolo per farine da Budapest a Trento ascende a cor. 3.21 il quintale; ritirando invece le farine via Fiume-Venezia-Ala la spesa si ridurrebbe a cor. 3 il quintale.

Prossima seduta, domani.

LA FERMA BIENNALE AL SENATO FRANCESE.

PARIGI 31 (N). Senato. Continua la discussione sulla ferma biennale. Dopo alcuni discorsi pro e contra si chiude la discussione generale. La proposta Mézières di chiedere sul disegno di legge il parere del supremo consiglio di guerra, appoggiata dal generale Billot ma combattuta dal ministro Berteaux, è respinta con voti 191 contro 88. Indi si toglie la seduta.

CAMERA FRANCESE.

PARIGI 31 (N). La Camera approvò il bilancio pel ministero dell'agricoltura, indi si aggiornò fino a giovedì.

IL NUOVO MINISTRO DEL CULTO

e la separazione della Chiesa dallo Stato in Francia.

PARIGI 31 (B). Il ministro del culto e dell'istruzione Bienvenu Martin dichiarò ad un redattore del «Matin» che il Governo presenterà fra breve un disegno di legge per la separazione della Chiesa dallo Stato, giacchè esso intende fermamente di attuare questa riforma. La Francia è giunta al bivio e si deve oramai decidere o di attuare la separazione o di stringere un nuovo concordato col Vaticano. Il disegno di legge, poco dissimile da quello di Combes, sarà basato su un articolo della costituzione del 1797 che dice: «Lo stato non riconosce nessun culto e non ne paga nessuno. Ma riconosce a tutti i cittadini il diritto di praticare il culto loro gradito, se in ciò si confermano alle leggi».

LE ELEZIONI UNGHERESI.

Un kossuthiano eletto contro Tisza.

BUDAPEST 31 (B). Nel distretto elettorale di Miskolcz fu eletto deputato Bizony, membro del partito kossuthiano, con una maggioranza di 132 voti, contro il presidente dei ministri conte Tisza.

Il ministro Hieronymi eletto deputato.

SZASZ SEHES 31 (B). Il ministro del commercio de Hieronymi è stato eletto oggi deputato.

BUDAPEST 31 (N). Nel secondo collettorale di Miskolcz fu eletto deputato Bimocratico contro quello liberale con 88 voti di maggioranza.

La naturalizzazione svizzera di Leopoldo Woelfling.

GINEVRA 31 (N). Il Governo cantonale di Zugo ha accolta la domanda di naturalizzazione di Leopoldo Woelfling. Manca l'approvazione del Gran Consiglio.

LO SCIOPERO MINERARIO BELGA.

MONS 31 (B). Le direzioni delle miniere ricusarono di concedere l'aumento di mercede del 25 per cento chiesto dai minatori. Si crede perciò che domani scoppierà in tutto il Borinage lo sciopero generale. Quasi tutti gli operai, all'uscita del pomeriggio, hanno portato con sè gli utensili.

SCIOPERI COMPOSTI.

PRESBURGO 31 (B). Lo sciopero dei compositori è terminato, in seguito ad un accordo con i proprietari di tipografia.

BUDAPEST 31 (N). Fra i padroni ed i falegnami licenziati si è venuti ad un accordo e domani gli operai riprenderanno il lavoro.

Roosevelt predica bene ma razzola male.

ANAPOLIS 31 (Reuter). Roosevelt visitò ieri l'accademia di marina. Tenne quindi un discorso in cui disse che nessuna nazione è così scevra dal pericolo del militarismo come l'America. Tutti gli amici della pace debbono desiderare cordialmente che le convenzioni arbitrali presentate al Senato diventino legge. L'America desidera la pace non perchè tema la guerra, ma perchè il popolo americano ama l'immutabili leggi della giustizia. Il presidente invitò quindi gli allievi dell'accademia ad imparare bene il tiro, giacchè nelle moderne guerre marittime i vinti non cadono perchè sieno poco valorosi ma perchè non hanno sufficiente addestramento e sufficienti mezzi di difesa.

In fine Roosevelt consegnò sciabole e medaglie a molti alfieri segnalatisi nel tiro con i cannoni.

La malattia del principe Eitel Federico.

POTSDAM 31 (B). Alle 7.30 pom. fu pubblicato questo bollettino sulle condizioni del principe Eitel Federico: Il principe ha avuto oggi una giornata discreta. Difficoltà di respiro minore; anche i dolori sono scemati. Temperatura 37.4.

DARMSTADT 31 (B). La «Darmst. Zeitung» reca che l'imperatore Guglielmo ha rinunziato al suo viaggio a Darmstad, in seguito alla grave malattia del principe Eitel. La principessa Enrico di Prussia è giunta qui stamane; il principe Enrico è atteso domani mattina.

La seconda figlia di Edoardo VII operata di appendicite. LONDRA 31 (B). La principessa Vittoria, seconda figlia del re, fu operata stamane. Era malata di appendicite. L'operazione riuscì bene.

Il sultano sta bene. COSTANTINOPOLI 31 (N). La notizia dei giornali berlinesi che il sultano sia malato è falsa.

Il principe Vittorio Napoleone a Vienna. VIENNA 31 (N). Il principe Vittorio Napoleone si trova qui da alcuni giorni sotto il nome di conte di Montfort. Oggi ricevette la visita dell'arciduca Ranieri.

I trattati di commercio della Germania.

BERLINO 31 (B). Nell'odierna seduta del consiglio federale, presieduta dal conte Posadovski, furono approvati tutt'e sette i trattati di commercio.

Insolvenza.

VIENNA 31 (B). La ditta in cotoni William Rovlandsle ha chiesto la moratoria. I passivi ascendono a circa cor. 500.000.

Dividendo.

VIENNA 31 (B). Il congresso generale della «Giro-u. Kassen-Verein» decise di ripartire il dividendo di cor. 16 per azione, pari al 4 per cento.

Le peripezie di due triestini in viaggio di nozze.

FIRENZE 31 (N). Provenienti da Milano giunsero qui il signor Gustavo Marcuzzi, triestino, e la sua sposa in viaggio di nozze. Il delegato alla stazione trovata nel Marcuzzi una grande somiglianza con il cassiere Bertoli, scomparso da Fiume, lo trattenne all'ufficio nonostante le energiche proteste del giovane. Chiamata la triestina signorina Norsa, studentessa all'Istituto Superiore, riconobbe i coniugi Marcuzzi; questi furono rilasciati, ma la loro odissea non era ancora finita. Oggi, invitati a recarsi alla questura, salirono in una carrozza; il cavallo s'imbizzarrì, spezzò le stanghe della vettura e i coniugi Marcuzzi caddero riportando contusioni fortunatamente leggerissime. Sospenderanno il viaggio di nozze.

72 mila corone rubate in un ufficio delle imposte.

BUDAPEST 31 (B). Stanotte a Zilah fu scassinata la cassaforte dell'ufficio delle imposte. I ladri asportarono 72.000 corone. La polizia fa indagini.

Un padre che seppellisce vivo il figlio dodicenne.

MESSINA 31 (N). A Oresso Saponara alcuni contadini vangando misero allo scoperto uno scheletro. Si suppose che fosse quello del giovinetto Giovanni Cuce scomparso anni addietro e della cui scomparsa fu accusato il padre. Questi, arrestato, finì col confessare di aver sepolto vivo, quattordici anni fa, il figlio dodicenne perchè discolo.

CRONACA LOCALE

IL COLMO DELLA PROTERVIA.

La «Tagespost» di Graz dà notizia in un telegramma da Trieste di un voto emesso sulla questione universitaria da un congresso che la Società politica slovena «Edinost» avrebbe tenuto domenica nella nostra città. L'adunanza avrebbe invitato i deputati sloveni a non aderire *a nessun costo* all'erezione di una università italiana *a Trieste* e a far dipendere il loro voto favorevole all'istituzione dell'università italiana *in altro luogo* dalla concessione contemporanea di una scuola popolare slovena *a Trieste*, di una scuola industriale slovena *a Trieste* e di una scuola commerciale slovena *a Trieste*.

Avremmo bisogno di ritenere non esatta la notizia: tanto essa si presenta contraria ad ogni ragionevolezza e superiore ad ogni sogno di conquista. E' un altro grado a cui ascende nel vertiginoso suo anfanamento la passione degli agitatori slavi. Tutti ricordano i consiglieri sloveni del territorio annuire all'università italiana senza condizioni o limitazioni e «astenersi» dal voto per la sede a Trieste solo per il rifiuto degli italiani ad una scuola popolare slovena in città. Venne poi l'anno scorso il memoriale dell'«Edinost» ai deputati e al Governo, nel quale si chiedeva bilingue, anzi trilingue l'ordinamento interno della università e la si voleva accompagnata da tutto un complesso di concessioni nazionali nel campo scolastico ai danni del possesso legittimo degli italiani e a Trieste e in altre città italiane della Regione. Ora in fine, nessuna concessione, per quanto generosa, potrebbe più accontentare gli slavi e, messi per questa via, negano per la prima volta che agli italiani spetti la università per diritto loro proprio e indipendente da altrui concessioni e in qualunque luogo si istituisca, vogliono contemporanei alla università italiana dei compensi per sè, proprio in quella città, a cui tolgono l'onore e il vantaggio della sede universitaria.

Ripetiamo: se la notizia del giornale tedesco è esatta, la fantasia degli agitatori slavi ha raggiunto il massimo della protervia e dell'insania. Che si voglia istituito un nesso fra l'università italiana e aspirazioni nazionali d'altre stirpi, è già arbitrario; che questo nesso si voglia mantenuto finchè la università venga progettata per Trieste, non si giustifica, ma almeno si comprende e può ascriversi alle pretese che gli slavi elevano su Trieste e sul mare che ci sta dinanzi, sul quale soltanto - proclamano - sta il loro avvenire! Ma che tale nesso arbitrario non si abbandoni neppur quando la università si toglie dalle competizioni nazionali della Regione, ma si solleva a postulato generale della stirpe nostra senza destinazione di sede, può essere frutto soltanto di menti cui la consuetudine del facile trionfo, grazie agli amori del Governo, ha ormai assuefatto a nulla rispettare e a nulla ritenere illecito o impossibile.

La frenesia che inspira il voto dell'adunanza slovena, è l'indice più sicuro della serietà di propositi che accompagna gli slavi in tutto il loro atteggiamento nella questione universitaria. E grave giudizio potrebbesi formulare sulla nazione slava intera, quando si tenessero presenti solo queste manifestazioni e non si constatasse il dissenso in che quelle si trovano di fronte ad espliciti voti degli sloveni stessi d'altre province. Da Lubiana si vuole l'università in quella metropoli slovena; e si va, per quanto ingiustamente, sino a volerla insieme all'università italiana; a Trieste invece gli sloveni non vogliono in nessun luogo e mai la università nostra se non a prezzo di conquiste nazionali ai nostri danni. Sulle mura di Trieste - dicono gli slavi - non deve sventolare giammai il vessillo dell'università italiana, perchè su Trieste vantiamo diritti anche noi. Ma sulle stesse mura e proprio quando ne vogliono allontanato il vessillo della scuola superiore italiana, vogliono poi piantati tre vessilli sloveni, tanto per dimostrare che qui tutti comandano meno gli italiani. Per un vessillo italiano a Trento o a Rovereto, tre vessilli slavi a Trieste! E' il trionfo della giustizia e dell'equilibrio!

Di quell'equilibrio che non doveva certamente dominare gli spiriti dirigenti la assemblea slovena di domenica.

Alla veglia della Lega! La parola d'ordine corre, vola, dardeggia di bocca in bocca: non è un convegno di questo a quella, di quella a questo: è un convegno universale, un'ondata che prende tutta la città e la getta alle porte del Politeama, con un gran desiderio di esserci, di vedere, di divertirsi. Giacchè la veglia della Lega non è una festa ufficiale, una festa a freddo, un obbligo morale accettato dai cittadini per spirito di disciplina: ma veramente è la più grande e più rumorosa baraonda carnovalesca, che riverbera tutta la sua gioia su quante feste successive verranno. E il Politeama Rossetti promette essere questa sera un incanto di folla e di luce, nella decorazione pompeiana che accoglierà l'età moderna, con le sue maschere, con le sue eleganze, e con le sue rapide follie: i nostri artisti lavorano ardentemente a trasformarlo, a popolarlo di statue, a trarre dalle incandescenti elettriche le mirifiche illusioni. La grande idea patria della Lega può sorrider tranquilla: quanti hanno anima e vita pensano oggi a lei!

I nostri studenti a Vienna. Abbiamo da Vienna, 31: Questa sera il Circolo accademico italiano tenne un'assemblea generale. Si elesse a vicepresidente lo studente Umberto Conci in luogo dello Scotoni. Indi fu letta una lettera degli studenti italiani della Dalmazia, in cui si esortano gli italiani a contribuire alla fondazione di biblioteche popolari in Dalmazia. Si deliberò a voti unanimi di non partecipare al comitato generale accademico di Vienna da eleggersi secondo il sistema proporzionale.

Fu quindi tenuta un'adunanza a par. 2, in cui lo studente Palin fece la relazione finanziaria sulla partecipazione degli studenti italiani di Vienna ai fatti di Innsbruck.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. San Gentilomo, dal dott. Oblath e consorte, cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Veneziani, dal sig. Riccardo Veneziani e consorte, nipoti dell'estinto, cor. 30; dalle famiglie Carlo Veneziani e Rosini, cor. 40; dal prof. Giuseppe Ara (Genova) cor. 15; dalla famiglia Damini cor. 20; dai direttori della Società Ginnastica, colleghi del figlio dell'estinto, cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Pototschnig, dal sig. Francesco de' Varda cor. 20; dall'amico Giovanni Signorelli cor. 25.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero dai signori Vittorio ed Eugenia Venezian cor. 40, per onorare la memoria del compianto San Gentilomo.

— Ecco le XXVII lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Direzione Club famigliare cor. 7, Giovanni Widmer 5, Francesco Pizzarello, maestro 3, Edoardo Alessio 2, Sardotsch 2, dott. Eugenio Morpurgo 5, Guglielmo Wagnest 1, Adriano Rota 2, Flaminio Viterbo e figli 10, G. Cadorini 1, Emilio Schifflin 1, Guido Sonz 2, A. Sambo 2, Carlo Stochel 1, Antonietta Rocco 1, dott. Eugenio Videucich 5.

da *Dignano*: P. Marchesi cor. 5.

da *Ionanntz* (Ajello): Pietro Lazzari, corone 10.

Società di Minerva. Ricordiamo che stasera alle 7½ il chiaro prof. ing. Giuseppe Sartori terrà nella sala di elettrotecnica della Scuola industriale (via Stadion 31) una conferenza sul tema: «La luce polarizzata».

Alla società degli ingegneri e degli architetti fu tenuto iersera l'annunciato congresso sotto la presidenza del vicepresidente ing. Carlo Hesky.

Continuata la lettura del lunghissimo verbale della precedente adunanza, il presidente rileva che la società negli ultimi tempi s'è arricchita d'un discreto numero di nuovi soci e s'augura che essi portino nuova fiamma d'entusiasmi.

Il segretario prof. Braidotti legge una elaborata relazione sull' attività sociale durante lo scorso biennio, nella quale si commemorano i soci e il benemerito presidente ing. Gairinger defunti, si accenna alla grande riunione di architetti e ingegneri della Venezia Giulia testè tenutasi, all'importanza che la Società va assumendo come ufficio di consultazioni tecniche e deplora che mentre enti di fuori ricorrono da essa per pareri, enti locali mostrano d'ignorarne l'esistenza. Incita i soci ad occuparsi alacremente delle questioni d'imminente urgenza per la nostra città, quali i provvedimenti d'acqua e l'assanamento del sottosuolo e a interessarsi sempre alle opere pubbliche anche quando non siano chiamati a farlo. Il segretario per suo conto aggiunge che si ritira dalla carica finora occupata, augurandosi che la Società progredisca aliena da qualsiasi intestina lotta, perseguendo esclusivamente l' ideale del vero, del bello e del buono.

Il prof. Vio propone che la direzione si rivolga al presidente dei ministri, domandando che il conseguimento del titolo di dottore nei politecnici venga messo più a portata degli studiosi, che oggi devono superare difficoltà maggiori di quelle che sono inerenti al conseguimento del titolo stesso presso le Università.

Su proposta dell'on. Mazorana, la raccomandazione sarà fatta oggetto di studio e sulla questione la direzione riferirà al prossimo congresso.

L'ing. Picciola domanda che la direzione s'interessi acchè l'opera dei tecnici locali non sia postergata, come parecchie volte avvenne, a quella di ingegneri di fuori e faccia pure gli opportuni passi presso la Società degli ingegneri ed architetti di Vienna perchè le ferriere austriache abbandonino il tipo delle travi da costruzioni a foggia di T, dimostrantesi deficienti. Sull'ultima parte della proposta parla, combattendola come inopportuna, l'ing. Doria, sicchè essa resta sospesa.

Per acclamazione, su proposta dell'ing. Doria, vengono eletti a giudici arbitri i signori: architetti: Ruggero Berlam, Carlo prof. Hesky, cav. Domenico Pulgher e Giacomo Zammattio; e ingegneri: dott. Carlo Cambiagio, Costantino Doria, Antonio Gregoris, cav. Giuseppe Hainisch, prof. Lodovico Jeroniti, prof. Giuseppe Perissini, Riccardo Peterlungen, Giuseppe Piacentini, Isidoro Piani, prof. Giuseppe Sartori, Pietro Suvich, prof. Arturo Vio.

Su proposta dell'ing. Vivante, è votato un ringraziamento alla direzione uscente e al segretario.

La nuova direzione riesce così composta: presidente: ing. Isidoro Piani; vice-presidenti: ing. Ugo Boccasini, ing. Antonio Gregoris; direttori: arch. Ruggero Berlam, arch. prof. Gioachino Grassi, ing. Carlo Martinolli, ing. prof. Giuseppe Sartori, ing. Arturo Ussai, ing. Arturo Ziffer; revisori: ing. prof. Antonio Serravalle, ing. Enrico Vivante; e revisore sostituto: ing. Nicolò Liotò.

Associazione medica. - Le dimissioni del dott. Brettauer. Iersera si tenne l'annunziata adunanza dell' Associazione medica. Andata deserta la seduta sociale in prima convocazione si passò a trattare l'ordine del giorno dell'adunanza scientifica. Il dott. Krstulovic dopo aver esposta la storia della lussazione congenita dell'anca, parlò dei diversi metodi usati nella cura di questa alterazione e si intrattenne poi sul metodo di Lorenz, esponendo diffusamente l'atto operativo, i vantaggi ed i risultati di questo trattamento e presentando una bambina da lui sottoposta a questa cura.

Interrotta a questo punto l'adunanza scientifica, il vicepresidente prof. Welponer comunicò che il dott. Brettauer ha deciso di deporre la carica di presidente dell'Associazione medica, volendosi egli del tutto ritirare nella vita privata. Rimaste infruttuose tutte la pratiche per distogliere il dott. Brettauer dal suo proponimento, la direzione ha deciso di dare anch'essa le sue dimissioni.

Aperta la discussione, il dott. Levi, ricordati gli altissimi meriti del dott. Brettauer per l'Associazione medica, ripetè la preghiera di voler desistere da questo passo.

Il dott. Alfredo Brunner si associò al dott. Levi e pregò il dott. Brettauer di rimanere in carica almeno ancora un anno.

Il dott. Brettauer ringraziò commosso per queste attestazioni di affetto l'assemblea che a voti unanimi aveva appoggiato le proposte dei due colleghi, ma ripetè che la sua decisione è irrevocabile.

Il prof. Welponer comunicò allora che la direzione rimarrà in carica fino al prossimo congresso generale, nel quale seguiranno le nuove elezioni.

Esaurito con ciò l'ordine del giorno della seduta sociale si riprese il trattamento dell'adunanza scientifica. Il dott. Ravasini, fatta la storia delle operazioni per curare l'ipertrofia della prostata, descrisse minuziosamente l'operazione di Freyer, cioè l'estirpazione totale dell'organo per la via transvescicale e riferì sui risultati ottenuti dal dott. Nicolich e da lui stesso.

Dopo di che la seduta fu tolta.

Per la medaglia d'oro a Giosuè Carducci. Per contribuire alla nobile idea di offrire a Giosuè Carducci una medaglia d'oro, ci pervennero:

Vincenzo Zencovich	cor.	1.—
Steno Tedeschi	»	1.—
Vittorio Furlani	»	1.—
Roberto Wieselberger	»	1.—
Inoltre da due anonimi	»	10.—
Circolo di studi sociali, onorando il poeta di Satana	»	25.—

Per le famiglie delle vittime della repressione russa. A favore delle famiglie delle vittime della repressione russa, ci pervennero:

Da G. Frausin di Muggia cor. 1.

Al Comitato pervennero direttamente:
V. Davis cent. 40, S. Visnovich 40, A. Rabberber cor. 1, A. Battich cent. 40, B. Squarcina cor. 1, L. Longhi 1, E. Braito cent. 40, Zoldani 20, Bacichi 20, Tomasich 20, Piero Lanza 20, V. Battaglia 50, S. Comiani 20, Club Giaggiolo cor. 6, De Bello cent. 20. Inoltre da cinque anonimi (iniziali e pseudonimi) cor. 2.30.

Per le famiglie delle vittime dei fatti di febbraio. A vantaggio delle famiglie dei morti e dei feriti nelle giornate del febbraio 1902 a Trieste, ci furono rimesse:

Raccolte sul piroscafo «Aurora»: Vuscovich Antonio cor. 1, Galasso Pietro 1, Iurciana Giovanni 1, Tomich Francesco 1, Valenti Angelo 1, Kressich Rodolfo —.40, Dapas Francesco —.80, Dellare Gerolamo —.40, Struchel Ernesto 1, Parenzan Giovanni 1, Burla Pietro —.60, Lucien Bortolo —.40, Smit Giovanni —.60. Raccolte sul piroscafo «Stiria»: Milner cor. —.40, Peras Vito 1, Pechich Antonio —.60, Matessich —.60, Zellenich —.60, Iurissich —.40, Mian —.80, Pavan Giuseppe —.40, Petronio Pietro —.40. Raccolte sul piroscafo «Ungaria»: Bessech Giuseppe cor. —.40, Nencich Mariano —.40, Domancich Nicolò —.40, Petrov Giuseppe —.40, Zuliani Francesco —.40, Munias Giovanni —.30, Sponza Domenico —.40, Bann Paolo —.40. Raccolte sul piroscafo «Imperatrix»: Curzar Martino cor. —.40, Cosciancich Silvio —.40, Arzon Ferdinando —.40, Cuzot Vittorio —.40, Clum Carlo —.40, Lipitzer Giuseppe —.40, Sottar Giuseppe —.40, Scapin Francesco —.40, Antonaz Giovanni —.40, Curet Michele —.40, Nordio Carlo —.40, Rendich Giovanni —.40, Freussich Carlo —.50, Iuresco Antonio —.50, Huastia Albino —.40, Urdich Spiridione —.40, Soldo Giovanni —.40, Nardin Michele —.40, Catalinich Simeone 1, Huastia Augusto —.20, Millen Tarculia —.20, Ivancich Ettore —.20, Delampo Emilio —.40. Raccolte sul piroscafo «Körber»: Ballich cor. 1.34, Favretto Giovanni —.40, Pesel Nicolò —.60, König Giovanni —.50, Schupp Pietro —.50, Galla Vincenzo —.50, Zullich Nicolò —.40, Duitz Francesco —.40, Lucaucich Carlo —.40, Sindich Giovanni —.40, Bercovich Dusane —.40, Lissa Carlo —.20, Velsich Giuseppe —.50, Masutti Felice —.30, Prinsez Francesco —.40, Braicovich Luigi —.50, Vucov Nicolò 2, Pertot Ernesto 1, Martedich Giuseppe 1, Zagar Marino 1, Bisiak Giuseppe 1, Surian Michele 1, Iurlina Simeone 1.20, Parenzan Marco 1, Vidacich Giuseppe 1, Gortan Santo 1, Lettinich Giovanni 1, Dedenaro Arturo 1, Menigo Moro 2, Doliak Giovanni 2, Usmiani Ferdinando —.40, Stamach Cristoforo —.40, Zian —.40, Salvagno Francesco 1, Sarich Antonio 1, Perinovich Natale 1, Perizza Giovanni 1, Matcovich Cristoforo 1, Crussich Domenico 1, Salvagno Francesco 1, Usmiani Giovanni —.40, Ivanatz Matteo —.40, Robertovich Francesco —.48, Todorovich Stefano —.60, Marinco Antonio —.50, Marcovich Matteo —.50, Antich Domenico —.44, Covacevich Antonio 1. - Totale cor. 65.36.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. San Gentilomo, dai signori: Angelo e Carolina Gentilomo, zii dell'estinto, cor. 150, di cui 50 per la Lega Nazionale, 50 per la Fraternita di Misericordia e 50 per la Guardia medica; Salvatore e Luisa Gattegno, cugini dell'estinto, cor. 75, di cui 25 per la Guardia medica, 25 per la Fraternita di Misericordia e 25 per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; Benveniste e Rosina Gattegno cor. 50, di cui 25 per la Guardia medica e 25 per la Fraternita di Misericordia; Riccardo Goldschmidt cor. 15, dott. Oblath e consorte cor. 20, Dionisio Typaldo-Xydias cor. 50, ing. Giovanni e Bianca Pavia cor. 40, Gustavo Ziffer cor. 20, Ettore ed Erminia Luzzatto cor. 30, dott. Marina e consorte cor. 40, Gustavo Schütz cor. 40, Paolo ed Emilio Oblath cor. 20, Virginia e Samuele Oblath cor. 40, Eugenio Neumann cor. 10, Ernesto e Rosa Nauen cor. 30, Adolfo e Adele Mordo cor. 30, Antonio Vitt. Benussi cor. 20, Enrico Paolo Salem cor. 30, Adolfo Nossal cor. 30, tutti a favore della Guardia medica e Poliambulanza; Giovanni Glanzmann e consorte cor. 30, Gius. A. Goldschmid e consorte cor. 40, Emilio Weiss cor. 20, Otto e Thusuelda Lichtensteiger cor. 30, Giorgio e dott. Aless Afenduli cor. 50, tutti a favore degli Amici dell'infanzia; avv. Iginio Brocchi cor. 25, Rosa e Isidoro Jelenko cor. 25, Carlo e Berta Hoffmann cor. 25, Riccardo e Carolina Rupnick cor. 25, Ernesto de Stabile cor. 50, dott. Augusto Cavallar cor. 50, ing. Vincenzo ed Elena Leosini cor. 30, tutti a favore dell'Ospitale infantile; Silvio Macchioro e consorte cor. 40, avv. Camillo Bozza cor. 25, Guido e Adelia Gentilomo, zii dell'estinto, lire 100, Elisa Neumann de Daninos cor. 20, Giusto e Gina Perugia cor. 15, comm. Giuseppe Bienenfeld cor. 20, cav. uff. Salvatore Segrè cor. 30, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; Paolo Jacchia cor. 20, Carlo e Giorgina de Moratti cor. 30, a favore di convalescenti che escono dall'Ospitale; cav. Nicolò Bartole cor. 30, cav. Filippo Artelli cor. 50, a favore della Casa per marittimi; Alessandro Servadio cor. 40, Enrico Pardo cor. 30, Adolfo Nardini cor. 10, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; famiglia Macchioro cor. 30, Fanny e Mario Morpurgo cor. 40, a favore della «Previdenza»; Anna Dadich cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; cav. G. Basevi cor. 40, a scopo pio; conti Emilio ed Emma Alberti cor. 50, a favore dell'Elisabettino; Argia de Braida-Zamparo cor. 40, a favore dell'Albertinum; Emma Morpurgo de Nilma cor. 30, a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; avv. Edoardo ed Eugenia Gasser cor. 30, a favore del Patronato per gli scarcerati; Benedetto Marina cor. 50, gli impiegati della Filiale del Credit cor. 100, cav. Leopoldo Brunner cor. 25, Samuele Jesurum cor. 20, a favore del fondo orfani e vedove degli impiegati della Filiale del Credit; Giuseppina e Lazzaro Benporat cor. 15, cap. Nicolò Ucropina cor. 50, a favore della Fraternita di Misericordia; famiglia Pick cor. 25, a favore della Beneficenza israelitica; Giacomo Mussafia cor. 25 a favore del pio Istituto Gentilomo e cor. 25 a favore degli Amici dell'infanzia; Giacomo Eisner succ. cor. 30, a favore dell'Infermeria Treves; Nina ved. Sinigaglia cor. 6, a favore dell'Istituto Gentilomo.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Pototschnig, dal sig. Francesco de' Varda cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani degli impiegati del Lloyd; dal sig. Marco Frankel cor. 40, a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del loro amatissimo zio signor Eugenio Veneziani, dai signori ing. Marco e Nella Blitznakoff cor. 30, dai signori Ettore e Livia Schnutz cor. 30, dai signori dott. Giuseppe e Dora Höberth de Schwarzthal cor. 30, tutti a favore dei convalescenti poveri che escono dalla Maddalena; inoltre dal dott. Corazza cor. 15, a favore della Poliambulanza.

Per onorare la memoria della sig.na Rosa Venezian, decessa a Vienna, dalla famiglia Menz cor. 20, a favore della Poliambulanza; dalla sig.a Sofia Musatti cor. 10, a favore degli Scaldatoi della «Previdenza».

Per onorare la memoria della madre dell'amico Francesco Bulo, dal sig. Cesare Cantoni, di Milano, cor. 5, a favore dell'Infermeria Treves.

— All'Infermeria Treves pervennero dai signori: Giorgio Afenduli cor. 20; Carlo Brunner cor. 30; Banca-Anglo-Austriaca cor. 20; Emma ved. Deseppi cor. 20; Gustavo Pach cor. 20; A. N. Negari cor. 20; Anna bar. Sartorio cor. 20; Giuseppe S. cor. 20; Rodolfo Brunner cor. 30.

— In occasione del ballo sociale degli Agenti di commercio e scritturali a favore del fondo vedove e orfani, pervennero al Comitato organizzatore: dal signor Podestà avv. Sandrinelli cor. 20; dal comm. Fortunato de Vivante 50; dal comm. Oscar Gentilomo 50; dal dott. Ruggero Polacco 50; dal signor Vittorio Cominotti 20; dal signor Adolfo de Dolcetti 10.

— Alla Guardia medica pervennero: dalla Ditta C., a mezzo del dott. Eugenio Morpurgo, cor. 30; dalla Ditta Zenbruski e C. cor. 20; dalla Ditta D. Rosenfeld cor. 10; dalla Ditta Schmidl e C. cor. 10; dai signori ingegneri Maglich e Ghira cor. 20; dalla Ditta W. Neumann cor. 10; dalla Direzione dei Magazzini Generali cor. 500, quale contributo pro anno 1905.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dalla baronessa Hohenwart-Münch cor. 25 e corone 40 dal signor Leopoldo Vianello per onorare la memoria della orfanella Angela Sustersich.

— Per onorare la memoria del compianto Sansone Gentilomo elargirono: agli Amici dell'Infanzia: il bar. Pietro Morpurgo e famiglia cor. 25; i signori Ida e ing. Federico Angeli cor. 20, avv. Ettore e Clotilde Ricchetti cor. 50, Figli di G. B. Costi cor. 50, comm. Fortunato Vivante de Villabella e consorte, a mezzo della signora Linda de Sandrinelli, cor. 100; — Alla Guardia medica: il signor Giulio Brettauer, cor. 20; il comm. Adolfo de Frigyessy e consorte, cor. 40; — all'«Albertinum», il signor C. A. di Demetrio e consorte, cor. 50; — alla Beneficenza israelitica: il signor Cadmo di Demetrio, cor. 100.

Nomine. Il sig. Luogotenente di Trieste ha nominato a commissario distrettuale il concepista luogotenenziale dott. Carlo Lusina a Pola ed a concepista luogotenenziale il concepista di polizia bar. Carlo Bourguignon, trasferendo il primo da Pola a Parenzo ed il secondo da Trieste a Pola.

Promozioni. Furono promossi alla VIII classe di rango i professori Luigi Mazorana, Antonio Cocever e Giuseppe Marass della Scuola industriale dello Stato.

Negli uffici magistratuali. Gli affari riflettenti gli uffici d'ordine del Magistrato sono affidati, anzichè, come in passato, alla sezione VIII, alla sezione V, diretta dall'assesore Parovel.

Nuovi versi. Una canzone della gentile poetessa concittadina Elda Gianelli, già di recente apparsa nella «Natura ed Arte» di Milano, è ristampata dallo stabilimento Balestra: e si intitola «La guerra». E' una viva rappresentazione del flagello e una concitata protesta contro l'inesorabilità del destino che infrange ogni sogno del cessar delle guerre: l'autrice vi ha versi robusti e lampeggianti, degni della sua poetica fama e del vasto argomento di sua canzone.

Cassa di Risparmio Triestina. Nel mese di gennaio 1905 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N. 3849 cor. 1.638.814.21, rimborsi N. 2949 cor. 1.233.131.56, libretti emessi 674; estinti 533.

Congressi sociali. La Direzione della Società «Scuola tecnica» comunica di essersi costituita per l'anno 1905 come segue: M. Zucalli, presidente; Clotilde Marina, vicepresidente; A. Tosti, segretario; G. Russaz, cassiere; O. Hofmann, direttore; A. Lussich e T. Zumin, direttori sostituti.

★ Nel congresso della Società corale teatrale tenutosi domenica risultarono eletti a far parte della direzione i signori: Adalberto Holievich, presidente; Emilio Cartinelli, segretario-cassiere; Luigi Verdecchia, Antonio Marchesini, Adolfo Leghissa, direttori.

L'affrancazione delle cartoline postali. Ci consta che al locale ufficio postale ritornano mensilmente perchè non recapitate, oltre 3000 cartoline postali spedite da Trieste per il Regno vicino con l'affrancazione di soli 5 centesimi.

Queste cartoline arrivano a destinazione multate con 10 centesimi ed i rispettivi destinatari non le ritirano. Sta bene che il pubblico sia reso attento che cartoline postali per l'estero vanno affrancate con dieci centesimi.

Il concorso di scultura in legno. La Giuria ieri convocata per giudicare i lavori presentati al concorso di scultura in legno, ha conferito per lo studio di testa; il I.o premio al sig. Romano Tominiz; per il il busto («Delusa»); il II.o premio al sig. Angelo Capello per il busto («Ave»); ha menzione onorevole di I.o grado al sig. Ermenegildo Zanon per il bassorilievo («Mistico»); la menzione onorevole di II.o grado al sig. Carlo Barago per la testa («Il dolore»).

Per una composizione floreale il II.o premio al sig. Ermenegildo Zanon, la I.a menzione onorevole al sig. Giacomo Rathmann, la II.a menzione onorevole al sig. Giovanni Suara.

Il primo premio della composizione floreale non fu conferito per mancata interpretazione del tema fissato.

Nel saggio degli apprendisti il I.o premio al sig. Umberto Tommasini, II.o premio al sig. Giovanni Cebron, la menzione onorevole al sig. Edoardo Palma.

Per la linea «Trieste-Alessandria». Il «Corr. Bur.» comunica da Vienna, 31: Nella seduta tenuta il 30 corrente dalla terza sezione del Consiglio industriale (v. «Piccolo» di ieri) il deputato de Vukovich espresse il desiderio che i fattori competenti si adoperino affinchè la linea passeggeri di Alessandria sia accelerata già ora, con il materiale navale disponibile, affinchè i viaggiatori possano subito trovare la coincidenza con il treno celere che parte da Trieste alla mattina.

L'adunanza prese atto di questo desiderio.

L'elettrovia Opicina-Prosecco. La Società delle piccole ferrovie di Trieste, esercente l'elettrovia Trieste-Opicina, ha chiesto al Comune l'autorizzazione per l'erezione d'una seconda elettrovia da Opicina a Prosecco. La nuova linea attraverserebbe per buona parte aree di proprietà comunale, di cui la Società ha chiesto al Comune l'uso gratuito.

A proposito del servizio postale. Riceviamo e pubblichiamo: «A proposito dell'articolo comparso nel «Piccolo» del 28 gennaio col titolo «Progresso o regresso» comunico che per intromissione di persone influenti, le lettere che arrivano col treno dall'Italia verso le 11 ant. venivano distribuite alle 11 e tre quarti ed anche prima, mentre ora senza che sia subentrato alcun cambiamento nell' orario dei treni, le lettere vengono distribuite soltanto verso la 1 pom. Le lettere che portano il timbro postale d'arrivo delle 9 ant. si ricevono soltanto alle 1 pom. e quelle che portano il timbro postale di arrivo delle 2 pom. si ricevono appena alle 9 ant. del giorno susseguente. Fu chiesto al portalettere il motivo di tale lentezza e fu attribuito semplicemente alla mancanza di personale. Una persona bene informata m'assicurava che l'Autorità postale locale, avendo riconosciuto la deficenza di personale, ebbe a proporre un aumento corrispondente dello stesso, ma sopraggiunto l'ispettore superiore postale da Vienna, anzichè aumento di personale, escogitò delle riforme economiche!»

L'argomento, di cui tratta la lettera, potrà essere unito all'azione che la Deputazione di Borsa ha iniziato per togliere alcuni inconvenienti del servizio postale, appoggiando contemporaneamente le proposte della locale Direzione quando, come nel caso accennato nella lettera, la sua voce non venga ascoltata.

Posta per l'i. e r. nave da guerra «Imperatrice Elisabetta». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. e r. nave da guerra «Imperatrice Elisabetta» nei giorni 1, 4, 11, 15, 18 e 25 corr. alle ore 8.25 ant.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 22 al 28 corr. il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 20;

espulsi morti ed aborti: 3;

nati vivi: 135, cioè 71 maschi e 64 femmine; di cui 17 illegittimi;

morti: 151, cioè 77 maschi e 74 femmine; di questi 37 erano inferiori ad un anno; 42 avevano da 60 ad 80 e 7 erano superiori agli 80 anni.

Dei 151 decessi di questa settimana 19 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 1 da difterite; 5 da malattie organiche del cuore; 8 da bronchite acuta; 5 da bronchite cronica; 17 da pneumonite; 5 da carcinomi; 1 da meningite semplice; 10 da congestione ed emorragia cerebrale; 1 da cirrosi del fegato; 3 da nefrite; 17 da debolezza congenita; 15 da marasmo senile; 38 da altre malattie; 1 da cause accidentali ed 1 da suicidio.

Il ratto di una bambina di due anni e mezzo.

Ieri verso le due e mezzo pom. una donna che passava per la via Montecucco s'imbattè in una ragazzina che procedeva lentamente piangendo e la interrogò. La ragazzina narrò alla donna che circa un'ora prima, sua madre, visto il tempo mite, l'aveva incaricata di condurre a passeggio una sua sorellina di due anni e mezzo. Essa allora si era presa in braccio la bambina e si era recata a visitare una sua zia abitante in via Media. Presso di questa si era fermata per circa mezz'ora e poi si era avviata verso casa. Strada facendo però era stata avvicinata da una donna a lei sconosciuta la quale, dicendo che aveva da darle un incarico, la aveva condotta fino in via Montecucco. Quivi giunte, si era presa in braccio la piccina e poi l'aveva incaricata di recarsi in una casa vicina, a chiedere di una signora e di domandare a questa, a nome Annetta, la restituzione di un certo importo di denaro. Ella vi si era recata ma non era riuscita a trovare la persona indicatale dalla sconosciuta e, tornata in via Montecucco, non aveva più trovata nè la donna, nè la sorellina.

Questa narrazione persuase la donna che si doveva trattare di un affare losco e, impietosita, condusse la ragazzina all'ispettorato di via Tigor. La piccina disse di chiamarsi Anna Babnik, abitante in via del Molin a vento N. 5, e ripetè il racconto fatto. L'ispettore telefonò subito a tutti i posti di città, ma inutilmente: non si riuscì a trovare nè la donna nè la bambina.

Per una macchina da cucire. In questi giorni è stato portato all'ospedale, colpito da paralisi, il piazzista Fortunato C. Il suo stato è così grave che non lascia quasi speranza di salvezza. Il padre del C. è egli pure inabile al lavoro e anche lui in conseguenza di una paralisi! Il peso dell'intera famiglia grava ora sulla moglie del C., una donna ch'è un miracolo d'energia e d'abnegazione, e che s'industria lavorando di cucito; ma la poveretta manca di una macchina da cucire, e se le riuscisse d'acquistarla le parrebbe d'aver trovato un' tesoro. Ella abita con la propria figlia, una bambina di tre anni, al N. 5 di via del Toro.

Le avventure di un uomo che entra dalla canna del camino. In Piazza dei foraggi c'è una casa nuova d'un piano, che porta il N. 719, al cui pianterreno si trova l'osteria di Caterina Rebol, la quale anche dorme internamente insieme alla famiglia. L'altra sera, verso le 11.30, tutti erano già a letto, quando avvertirono un forte rumore come di un corpo che cade. Il marito della Rebol, Luca, insieme al figlio Antonio, si recò con un lume a vedere di che cosa si trattasse ed entrati nell'osteria alle prime non videro nessuno, ma poi guardando meglio, s'accorsero che vicino alla cucina trovavasi un uomo rannicchiato, tutto nero in viso, e non tardarono a capire che doveva essere entrato per la canna del camino e non certo con buone intenzioni.

Lo interrogarono ma non ottenendo risposta, padre e figlio si misero a percuoterlo. Egli, per difendersi, prese una sedia ma fu subito disarmato. I Rebol non si arrischiarono ad andar subito a chiamar le guardie perchè udirono dal di fuori dei segnali con fischi e voci di più persone che parlavano. Indubbiamente dovevano essere compari del loro prigioniero. Attesero fino alle 5 del mattino e per farsi passare il sonno, ogni tanto consegnavano qualche ceffone al disgraziato che era nelle loro mani. Finalmente passò una pattuglia di guardie e il malcapitato fu consegnato a loro. Condotto al commissariato di S. Giacomo, si mandò a chiamare un medico perchè questi era ferito in più parti in seguito ai colpi ricevuti.

Un ispettore accorse sul luogo e ricostruì il fatto così: l'arrestato, aiutato da altri, era salito sul tetto della casa che è fatto a terrazza e colà ruppe dapprima i tegoli d'un camino che dà nella liquoreria di Carolina Jelusig, e poi vedendo che non poteva passare perchè troppo stretto, lasciò quello e ruppe l'altro che dà nell'osteria dei Rebol; poi si calò giù con l'intenzione di aprire le porte per di dentro e insieme ai suoi amici far bottino di quello che avrebbero trovato.

Il ladro-spazzacamino fu assunto a verbale dal commissario sup. Osti, al quale si qualificò per il carradore Gregorio B., d'anni 22, abitante in via delle Settefontane.

CAUSA

L'INCENDIO

scoppiato al primo piano

della Ditta

Successori PIETRO TAVOLATO

CORSO N. 19

tutta la merce avareata viene venduta

con grandi ribassi

Commestibili e Delicatezze
ANTONIO FURLAN
Corso 2, angolo via Ponterosso
trovansi in grande assortimento
Frutta fresche, Uva Malaga di nuova produzione, nonchè Fichi di Smirne. Frutti canditi e Rahat-Locum.
Devotissimo
ANTONIO FURLAN.

PER CARNOVALE.

Grande arrivo di elegantissimi articoli **con luce elettrica.**
Nasi, Dita, Decorazioni, Rose, Stelle, Occhiali, Spille, Forchette, ecc., tutte munite di batterie Ready.
Vendonsi a prezzi mitissimi
presso il noto Deposito di
MARIANO LIPARI
Via S. Sebastiano N. 2.

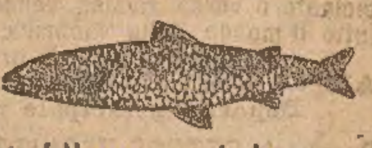
CREMA MARSALA
VERMOUTH AL RABARBARO
DEPAUL ELISIR
Specialità dei tempi moderni. Prescelte da tutti per le loro qualità fine e delicate. L'ingordigia indusse molti fabbricanti a farne delle pessime imitazioni. Badare quindi prima di far acquisti che l'etichetta porti il nome
ATTILIO DEPAUL - TRIESTE.
L'unico che ne possiede il vero e genuino processo di fabbricazione.

Carne di vitello o di manzo
prima qualità, giornalmente fresca, parti posteriori, spedisce in pacchi postali da 5 chilog. fior. 2.20, franco verso rivalsa
Chr. Jagolnizer, Podwoloczyska N. 6 (Galizia)

Installazioni di gas
ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò 11 - Telef. 1323

Dott. KOLB
già assistente della Policlinica di Vienna, successore del
Dott. A. MITTÁK
Via Zonta N. 7, I piano
OTTURAZIONI DI DENTI
secondo i migliori sistemi scientifici.
Denti artificiali con o senza palato vengono eseguiti con la massima perfezione
dal sig. **HANS SCHMIDT,** già socio del Dott. A. Mitták
e premiato col GRAND PRIX e con la MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni di Roma, di Berlino e di Saint-Louis.

A. Wilthagen, Amburgo-Altona
La più grande Casa d'importazione ed esportazione di Baccalà e Merluzzo Islandese
PROPRIETARIO DI GRANDI STABILIMENTI PER L'AFFUMICATURA DEL PESCE.

Salmone affumicato

e **Salmone in salomoia,** in barili da 5 chilogrammi in più.
Conserve di pesce, Aringhe salate, Acciughe vergini, Acciughe, Caviale, ecc. a prezzi minimi.
Offerte dirigere **direttamente**, oppure al
Rappresentante di **Trieste: SIMONE ASCOLI, Via Boschetto N. 2.**

Marca registrata
Dal regio Governo provinciale viene dichiarata siccome acqua medicinale quella della
Sorgente minerale acidula APATOVAC
acqua minerale litio acidula, naturale, alcalico-muriatica la più ricca di acido carbonico.
Eccellentissima acqua da tavola, pura cristallina.
Ordinata da eminenti autorità mediche con ottimi risultati in tutte le malattie degli organi della digestione e respiratori, nei mali di gotta e reumi, mali allo stomaco, di polmoni, alla gola e qualsiasi catarro, nelle emorroidi, nei dolori alle reni od alla vescica, nel diabete o per bruciori nell'orinare.
Risultati di cura eminentemente provati, insuperabili nelle conseguenze di malattie ereditarie ed in molte malattie muliebri.
Analizzata dal prof. Dott. E. Ludwig, i. r. consigliere di corte e dal r. prof. Dott. S. de Bosnjakovic.
Premiata a molte grandi esposizioni del ramo con 15 medaglie d'oro.
Amministrazione della FONTE APATOVAC
ZAGABRIA, Jlica N. 17
Trovasi nelle farmacie, drogherie, restaurants e negli alberghi.
Rappresentante: **Johannes Klingenberg**, Trieste, via Giorgio Galatti N. 6. I

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (42)

— Metta un po' di cipria.

— Ecco fatto.

La baronessa uscì dalla stanza da letto e si diresse verso il salotto.

Il visitatore l'attendeva in piedi. Vedendola entrare s'inchinò e chiese:

— Ho l'onore di parlare alla baronessa Vieil-Chateau?

— Appunto.... - e stava per soggiungere: signor duca, quando si trattenne.

Infatti era duca o marchese, l'elegante signore che le stava dinanzi?

— Ma accomodatevi, signore, e ditemi a che cosa debbo l'onore della vostra visita - riprese l'ex madamigella Linette.

Il visitatore fece un inchino e si sedette.

— Prima di tutto permettete che mi presenti. Mi chiamo Aristide Brignogal...

— Voi siete molto umile, signore; quali sono i vostri titoli?

— Sono dottore in legge e commissario di polizia di questo circondario.

La baronessa spalancò gli occhi, trattenne a stento un grido e s'alzò in piedi, dimostrando di essere stizzita.

— Che cosa volete da me? - essa domandò in tono brusco che contrastava assai con quello che aveva usato prima.

— Pregarvi, come padrona di casa, di assistere alla perquisizione domiciliare ch'io sono stato incaricato di fare.

— Una perquisizione? - domandò la giovane donna, turbandosi.

— Sì, tale è l'ordine del giudice istruttore capo del tribunale.

— A quale scopo?

— Voi sapete che il barone di Vieil-Chateau è stato questa mattina arrestato mentre si disponeva ad uscire di casa?

— Arrestato? Non lo sapevo proprio. Di che cosa è accusato? - chiese la baronessa, senza dimostrare alcun dolore per la disgrazia accaduta al marito.

— Sì, signora; in quanto all'accusa che pesa su di lui io ho l'obbligo di tacerla per ora. Acconsentite ad assistere alla perquisizione?

— Non posso rifiutare. Fate pure, signore.

Il commissario s'affacciò alla finestra che guardava sul cortile del palazzo e fece un segno a due uomini che attendevano. Questi si mossero, salirono lo scalone ed un momento dopo si trovavano alla presenza del commissario.

— Favorite, signora, condurci nella stanza in cui il barone di Vieil-Chateau s'è ucciso.

— Seguitemi, signori.

La giovane donna condusse il commissario ed i due agenti di polizia nella camera da letto di Gontrano.

Immediatamente si misero al lavoro. Trovarono lettere di donna firmate come di solito si firmano le donnine allegre: «la tua gattina», «la tua affezionata Cocò». Il tenore di queste lettere era sempre lo stesso. Si pregava Gontrano di un prestito di danaro per potere pagare la sarta, la modista, il padrone di casa. In fondo ad un cassettone il commissario trovò molti mazzi di carte da giuoco, nuove fiammanti, ma che portavano dei segni quasi impercettibili.

— Vostro marito è giuocatore fortunato? - domandò con manifesta ironia il funzionario di polizia.

— Prima del nostro matrimonio frequentava infatti le sale da giuoco - rispose la bella Linette - ma credo che perdesse più che vincesse.

Grand Restaurant Hacker
Piazza S. Giovanni 5.
Menu del Pranzo a Cor. 2.—
Hors-d'œuvre
Zuppa
Allesso con due contorni
Arrosto con insalata
Dolce — Frutta — Formaggio.

RESTAURANT in Puntofranco
totalmente ristaurato e rimesso a nuovo.
Ottima cucina italiana e tedesca sempre pronta.
Pranzi a soldi 20.

Oggi Mercoledì
avrà luogo
la degustazione gratuita
dei rinomati
PRODOTTI MAGGI.
1. Concentrato Maggi per migliorare il brodo, i legumi, le salse ecc.
2. Tubetti Maggi.
3. Minestrine preparate Maggi.
Tutti sono invitati ad intervenire
TOMMASO WIGELE
Via delle Poste N. 13, angolo via Ghega.

Grande vendita di tappeti persiani!
95 tappeti veri persiani
a prezzi straordinariamente bassi;
fra questi **20 tappeti da salotto e da sala da pranzo.**
Possono visitarsi dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 2 alle 5 pom. presso lo spedizioniere
RODOLFO EXNER
Via della Stazione N. 17.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna I, Graben 14
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

Stabilimento di Cura del Dott. Fischer
(SISTEMA ZANDER)
Trieste - Via Stadion 21 - Telefono 822
FONDATO NELL' ANNO 1895
Cure di deformità nei bambini (Scoliosi, dorso rotondo, piedi torti, coscite, ecc.) - **Cure di reumatismo, Renella, Gotta, Atonia dello stomaco ed intestino, di Malattie nervose. Cure di dimagramento.**
Massaggio — Ginnastica medica — Cure elettriche. Bagni medicinali ed **Idroterapia completa.**
Aperto dalle 8-12½, e dalle 3-6.
SERVIZIO MEDICO PERMANENTE — ONORARIO IN ABBONAMENTO.

In occasione del ballo della Lega Nazionale
ed altri susseguenti
il Restaurant Métropole „Buon Pastore"
rimarrà aperto tutta la notte.
Cenà sempre pronta. Buffet freddo. Sale separate per Società.
Berrettini e Cattaneo

RESTAURANT CONTINENTAL
Via Torrente N. 11
Oggi Mercoledì 1. Febbraio 1905
GRANDE CONCERTO
sostenuto da distinti professori
dell'Orchestrale Triestina.
INGRESSO LIBERO
Aperto fino le 2 ant. Cucina pronta a tutte le ore

MEDAGLIE D'ORO VIENNA - TORINO
L. Magrini & Figlio
Via S. Giovanni 2 (Palazzo Salem), Telef. 1354.
PREMIATA FABBRICA E DEPOSITO PIANOFORTI
Specialità Pianini riconosciuti i migliori. Assortimento Pianoforti a coda.
Rappresentanza esclusiva della fabbrica di Corte **Friedrich Ehrbar** di Vienna
Pianoforte da concerto Ehrbar a disposizione dei signori concertisti.
HARMONIUM — PIANINI AUTOMATICI ELETTRICI.
Noleggio, Scambio, Rate, Riparazioni, Accordature. - Prezzi miti.

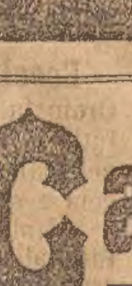
CON PROVA.
Per Signora:

Guanti di pelle glacé, finissimi, bianchi e colorati, 3 bottoni	f. 1.10
Guanti di pelle glacé, I.a qualità, neri	» 1.20
Guanti di pelle di dante, lavabili, bianchi e gialli	» 1.20
Guanti pelle glacé, bianchi, finissimi, lunghezza 10 bottoni	f. 2.—
Guanti pelle glacé » » » 14 »	» 2.85
Guanti pelle glacé » » » 18 »	» 3.60

Per Signori:

Guanti bianchi, in finissima pelle glacé	f. 1.10
Guanti bianchi e colorati, I.a qualità	» 1.30

Ricchissima scelta in guanti e mezzi guanti lunghi, di filo e seta, per ballo.
STRAORDINARIO ASSORTIMENTO
VENTAGLI DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ
adatti per teatro e balli, a prezzi mitissimi.
Succ. CORRADO TAVELLA
angolo Piazza Grande 3, palazzo Pitteri
Spedizioni in provincia vengono eseguite con scrupolosa esattezza, garantendo la buona qualità della merce.

Pastiglie contro qualunque tosse


Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Meli e nelle farmacie Prendini, Serravallo, Suttina e Rovis.

LIQUORE STREGA TONICO DIGESTIVO SPECIALITÀ DELLA DITTA GIUSEPPE ALBERTI BENEVENTO

Acqua di Catrame Serravallo
GIOVA MIRABILMENTE nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Farmacia Serravallo - Triesto.

Il commissario ebbe un sorriso d'incredulità e continuò a rovistare.

Dopo circa un'ora di inutili ricerche, rivolgendosi alla bella Linette:

— Volete accompagnarmi nelle stanze del defunto barone? - egli domandò.

— Sono a vostra disposizione - rispose la nuova baronessa, avviandosi, seguita dal commissario e dai due agenti verso l'appartamento del vecchio barone.

La perquisizione continuò. Tutte le carte trovate nei cassetti furono lette e tutti gli oggetti osservati. Non rimaneva più che di esaminare un vecchio stipo, posto in un canto oscuro della stanza da letto.

Era un mobile antico, che doveva aver appartenuto a molte generazioni dei Vieil-Chateau, perchè portava in rilievo lo stemma di questa famiglia.

Il commissario s'avvicinò a questo mobile e l'aprì avendo trovata la chiave nella serratura. Non conteneva che delle carte, vecchi conti saldati, contratti vidimati, lettere d'affari. Il funzionario di polizia stava già per allontanarsi dallo stipo, quando nel toccare il fondo di esso, sentì sotto le dita un bottone.

— Sapete, baronessa, se questo mobile abbia un doppio fondo? - egli domandò alla bella Linette.

— Non lo so proprio. Sono nuova in questa casa, e vi confesso che non ho messo piede due volte in questa stanza.

Il commissario premette il bottone e si sentì uno scatto che fu subito seguito dallo splancarsi di uno sportellino.

— Vediamo un po' qui - disse il funzionario, introducendo una mano nel doppio fondo.

Esso non conteneva che un piego suggellato con ceralacca nera e sul quale era scritto: «Mio testamento».

— E' il testamento di mio suocero - disse la ex-canzonettista, non senza inquietudine. - Mio marito ha sempre creduto che suo padre non avesse lasciato disposizioni testamentarie.

Il funzionario girò più volte tra le mani il piego, poi lo consegnò ad uno degli agenti.

— Come, non lo leggete? - domandò la baronessa.

— Non spetta a me l'aprire questo testamento. Io lo consegnerò al giudice istruttore capo ed egli farà ciò che gli sembrerà meglio.

La bella Linette fece un gesto di malumore.

— Mi pare - essa disse - che i primi a leggere questo testamento dovrebbero essere gl'interessati; mio marito ed io.

— Nei casi normali, avete ragione, signora, ma noi ci troviamo dinanzi....

— A che cosa?

— Non posso dirvelo, signora.

— Io non capisco tutto questo mistero, signore, ma posso dirvi fin d'ora che se voi accusate il barone mio consorte di qualche indelicatezza al giuoco v'ingannate.

Il commissario, fissando i suoi occhi penetranti in quelli della canzonettista e sorridendo ironicamente, disse subito:

— Che cosa diavolo dite, signora? Come mai potete sospettare che vostro marito sia accusato di scrocco al giuoco?

La bella Linette si morse le labbra e fece un gesto di protesta.

— Se ho fatto tale supposizione è perchè vi ho veduto esaminare con molta attenzione e sequestrare i mazzi di carte che avete trovato in un cassetto di mio marito.

(Continua).

Il commissario tenendosi a stento dal ridere, tanto era goffo e ridicolo il B., gli domandò: «Cosa la iera a far in quell'osteria?»

— Mi gnente, sior; caminavo per piazga del fien e tuto in un colpo me son trovà là drento.

— Ma, se se entrà per el camin! Gavevi idea de robar?

— Per robar certo no, mi no so come che son vignù zo del camin.

Egli si lagnò poi delle legnate ricevute e concluse: «Mi no digo che no i gavessi ragion; ma i podeva darme «torto»... ma no darme «lignade»!

Fu accompagnato agli arresti.

Povera bimba! Ieri alle 5 pom. fu portata alla Guardia medica una bimba di due mesi, a nome Maria Linosich, la quale era stata colta da eclampsia (spasimo). Ma mentre il medico la visitava, la poveretta spirò. Immaginarsi lo strazio della mamma nel doversi portare a casa un cadaverino.

Un giovanotto che vuol andare alla ricerca di un ladro. Giorni fa la Direzione di Polizia ricevette una lettera, nella quale uno sconosciuto che si firmava con una semplice sigla, si offriva di recarsi alla ricerca di Carlo Bertoli, il cassiere della Banca fiumana, fuggito circa un mese fa dopo aver commesso un defraudo di circa 300.000 corone. Lo sconosciuto affermava di conoscere molto bene il Bertoli ed assicurava che non gli sarebbe riuscito difficile di rintracciarlo. Chiudeva la sua proposta chiedendo se si fosse disposti a fornirlo dei mezzi necessari per intraprendere il viaggio e di inviargli la risposta fermo in posta. La Polizia, sospettando che la proposta nascondesse un tentativo di truffa o che lo sconosciuto fosse un complice del Bertoli stesso, inviò la risposta, ma poi incaricò uno dei suoi agenti di piantarsi presso il finestrino delle «ferme in posta» e di fermare la persona che si fosse recata a ritirare la lettera. Così avvenne. Verso le 5 di sera si presentò all'impiegato una donna sui trent'anni, modestamente vestita, la quale ritirò la lettera con la summenzionata sigla. Il funzionario invitò la donna a seguirlo alla Polizia e quivi la sconosciuta dichiarò che di recarsi a prendere la lettera la aveva incaricata il suo amante del quale indicò anche l'indirizzo. L'agente infatti si recò a prendere il dilettante poliziotto e questi dichiarò di non essersi presentato personalmente e di non aver firmata la lettera perchè temeva che, qualora gli fosse stato concesso quanto chiedeva, i giornali avrebbero fatto il suo nome, il che gli avrebbe impedito di impossessarsi del Bertoli, il quale lo conosce benissimo. Il giovanotto fu congedato.

★ Ad ogni modo però l'intraprendente giovanotto avrebbe fatto una gita inutile, perchè il Bertoli fu già arrestato a Glasgow.

Attenti ai paltò! Il signor Edoardo Prinz, mentre si trovava l'altra sera al caffè «Alla Stella Polare» fu derubato del paltò che, entrando, aveva appeso ad un attaccapanni. Il danneggiato denunciò la cosa alla polizia e iersera fu arrestato l'autore del furto ch'è l'agente di commercio Giacomo I., di 20 anni. L'I fu riconosciuto da un tavoleggiante del caffè il quale lunedì sera lo aveva veduto entrare senza paltò e uscire con uno che somigliava moltissimo a quello descrittogli dal signor Prinz. Il giovanotto confessò la sua colpa e disse di aver impegnato il paltò al Monte di Pietà per 8 corone. Perquisito, fu trovato in possesso di un secondo biglietto del Monte concernente l'impegnata di un paltò ma egli giurò che questo era il suo. Lo condussero agli arresti.

Il tesoretto del manovale. Stefano Vukic, manovale occupato ai lavori del tronco ferroviario che si sta costruendo nella località di Piscianzi per la transalpina, sapendo che quasi ogni giorno nelle baracche operaie veniva commesso qualche furto, pensò di nascondere il suo tesoretto, consistente in 96 corone, in fondo al pagliericcio. Fatto ciò, il povero ingenuo dormì i suoi sonni tranquilli; egli pensava che nessuno avrebbe potuto neanche immaginare che il suo misero giaciglio fosse anche la sua cassa forte, ma s'ingannava. L'altra sera approfittando di un momento in cui i suoi compagni di baracca erano all'aperto, pensò di dare un'occhiata al suo tesoretto, ma ebbe un bel cercare: era sparito. Questo per il povero operaio fu un colpo straordinario: si mise a piangere disperatamente facendo accorrere tutti i suoi camerati. Questi, giurarono tutti di essere innocenti e al poverino non rimase altro che denunciare il furto al commissariato di Guardiella, dove, per ogni buon conto, diede i nomi di tutti i suoi compagni.

Una donna che dorme sulle scale. Iersera verso le 11 e mezzo, furono chiamate guardie e ispettori nonchè il signor Treves perchè una donna era stata trovata dormente sulle scale del quinto piano del palazzo del Lloyd in piazza delle Poste. Interrogata, disse che aveva fatto voto alla Madonna di dormire sempre vestita; pareva trasognata, immersa in visioni ascetiche. Il caso parve una forma di mania religiosa; sicchè la donna - ch'è sulla cinquantina e che, al dire degli inquilini, da parecchie notti si recava a dormire colà - fu accompagnata dal Treves alle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Male improvviso. Il sig. Vittorio Pizzarello, di 43 anni, abitante in via del Farneto 16, ieri, mentre cenava all'osteria, fu colto da deliquio e cadde a terra in guisa da riportare una ferita sopra l'occhio destro.

Ubriaca ferita. La mendicante Filomena Tavan, di 47 anni, abitante in via Cavazzeni 8, ricorse ieri all'Igea per una ferita al vertice del capo prodotta con un corpo contundente. La donna affermò di essere stata percossa da una guardia; è da notarsi però che la disgraziata era ubriaca sfatta. Dopo medicata fu condotta all'ispettorato di via Tigor.

Un sasso feritore. Iersera il ragazzo di 10 anni Giovanni Cocelin, abitante in via del Solitario N. 16, mentre rincasava, fu colpito al capo da un sasso e riportò una ferita per la quale ricorse alla Guardia medica.

In rissa. Ieri nel pomeriggio il dottore della Guardia medica fu chiamato al Punto franco ove trovò il bracciante Giuseppe Peterin, d'anni 32, abitante in via Commerciale N. 18, il quale aveva una ferita di taglio alla regione temporale destra. Egli non volle dir nulla, ma a quanto pare la ferita gli fu prodotta in rissa.

Duplice dindicidio. Giuseppe Pulisch, abitante in via del Veltro N. 198, denunciò l'altro giorno al commissariato di S. Giacomo che durante la notte ignoti ladri erano penetrati nel cortile e aperto il pollaio avevano strozzato due tacchini del valore di cor. 20.

Nel pollaio. L'altra notte ignoti ladri penetrarono nella corte di Maria Stopper in S. M. Madd. superiore N. 62 e aperto il pollaio la derubarono di 8 galline del valore di cor. 24. Il furto venne denunciato all'ispettorato di S. Giacomo.

Apoplessia. Iersera verso le 8 il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Valdirivo N. 34, ove trovò certo Giacomo Coen, di 68 anni, che era stato colto da apaplessia. Gli prestò le cure opportune.

Aveva fame! Iersera verso le 9.30, il dottore della Guardia medica fu chiamato in un'osteria di via della Barriera vecchia, ove trovò una vecchia, Elisa Defelici, di 74 anni, la quale era piena di fame e non aveva dove andar a dormire. Il medico pensò che invece di consegnarla alle guardie era meglio farla trasportare all'ospedale, e così fece.

Bambina scottata dall'acqua bollente. Iersera fu portata alla Stazione centrale di soccorso la bambina di tre anni Maria Cocorovich, abitante in via del Cisternone N. 84, la quale, non vista, s'era arrampicata sul focolare e si era rovesciata addosso una pentola d'acqua bollente. Il medico le riscontrò alcune scottature di primo e di secondo grado alle gambe. Dopo le cure più urgenti consigliò la madre a condurla all'ospedale.

Lesioni accidentali. Margherita Zavornich, di 31 anni, abitante in via S. Zenone N. 4, per una ferita al parietale destro.

Natale Fogher, di 39 anni, bracciante, abitante in via S. Zenone N. 3, per una ferita alla mano destra.

Orsola Müller, di 50 anni, abitante in via del Muraglione N. 4, per una ferita alla fronte.

Ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Igea F.* Purtroppo, si può suonare anche tutta la notte in casa propria. — *L. D. V.* La maggiorennità si raggiunge in Austria col compimento del 24.mo anno. — *Studioso e Sandochan.* Si rivolgano a qualunque libraio. — *Italiano.* Se non ci sono altri motivi no. — *A scopo pio.* Solo negli ultimi giorni di carnevale si permette di solito alle comitive di suonatori mascherati di girare per i locali pubblici. — *Goffredo.* La nobiltà del marito si estende alla moglie. — *Italo-croato.* Si dicono «romanze» le lingue derivate dalla latina. — *Iolanda.* Tutti i grandi giornali milanesi («Corriere», «Secolo» ecc.) hanno rubriche per domande e offerte di impieghi. — *Curioso.* A trent'anni si è eleggibili alla Camera austriaca. — *Scommessa.* Alessandro III morì nel 1894 dopo una malattia abbastanza lunga che alcuni dissero fossero un lento avvelenamento. — *Curioso.* Quell'esame dà diritto soltanto al volontariato. — *V. B. G. F.* Da Trieste a S. Odorico della Valle (Dolina) per il Cacciatore, S. Antonio in Selva (Borst), Bagnoli; circa dodici chilometri. Da S. Odorico si sale a S. Servolo a piedi comodamente in mezz'ora. — *Puresanta.* Deve trattarsi di un equivoco; con la bolletta di temporanea importazione ella ha diritto di tenere la bicicletta nel regno per 6 mesi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.4, ore 2 pom. + 6.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.8.

Ogni giorno una. Al bagno penale.

Un forzato, scontata la pena, sorte finalmente dalla galera.

Sul limite della porta, un secondino, giovanotto molto espansivo, gli stringe la mano dicendo:

— Dunque conservati, e speriamo che ritornerai presto.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Iersera alla replica della nuova commedia del Feydeau «Passo la mano», risate irrefrenabili accolsero i punti più piccanti e ad ogni chiusa d'atto vi furono chiamate ai bravi esecutori. Questa sera «Passo la mano» si dà per la terza volta. In considerazione del veglione della Lega Nazionale, la rappresentazione incomincerà alle 8 precise e terminerà alle 10¼ circa.

Fenice. La compagnia Nunziata e Cozzolino recitò ieri le scene di Cognetti «A Santa Lucia» ed «A basso porto», davanti a pubblico numeroso. Veramente da una compagnia dialettale napolitana ci saremmo aspettati una recitazione complessiva più vibrata. Non tutti gli attori erano a posto ed anzi iersera neanche il Nunziata cavò grandi effetti. Il pubblico rimeritò con applausi la volonterosa interpretazione, e richiamò gli attori dopo ogni atto. Buona la messa in scena, specialmente quella dell'atto primo con la piazza illuminata fantasticamente dai fanali affumicati e la vista del mare, col Vesuvio dal rosso pennacchio infocato nereggiante nel fondo. In carattere anche la bettola dei camorristi dell'ultimo atto.

Stasera il lavoro di Cognetti si replica.

Un saluto di Eleonora Duse a Trieste. La grande attrice, della quale il nostro pubblico ha seguito le recite con entusiastica fedeltà, ha fatto interprete della sua gratitudine la Direzione del Teatro Verdi, con la seguente lettera che è un atto d'amore a Trieste:

«Ringrazio riconoscente, per l'ospitalità e per l'accoglienza. Ogni ritorno nella «Bella città» mi ridona la gioia nel mio lavoro e la fede nel ritentare la sorte. Dal bel mare che vedo da queste finestre... si va, si va, si parte, e di lontano si ritorna. Nessuna certezza guida le vele che guardo di qui, ma solo la speranza, solo il «fermo volere» d'essere pari alla propria sorte. Forse è così... anche per me, come pei naviganti; e ne ringrazio la sorte.

«Eleonora Duse».

L'illustre artista è partita ieri con la corsa delle 5.30 per Venezia, d'onde proseguirà dopo un giorno di sosta per Genova, dove è attesa per un corso di recite al Politeama Margherita.

Quartetto Triestino. Alla seconda produzione di musica da camera organizzata dal «Quartetto Triestino», accorse pubblico più numeroso che alla prima; ed il successo calorosissimo conseguito dai componenti il magnifico complesso, si delineò sin dal primo numero del programma: il «Quartetto» op. 5 N. 18 di Beethoven, composizione di cui riesce ozioso il parlare, perchè fin troppo udita nelle nostre sale da concerto. Maggiormente interessò il «Notturno» dal Quartetto N. 2 del Borodin, la cui larga e sentita frase, esposta dal violoncello e ripresa in tessitura acutissima dal primo violino, possiede le simpatiche caratteristiche dei canti popolari nordici, patrimonio del Grieg, del Svendsen, del Sinding. Il geniale brano, anche mercè la superba interpretazione, provocò applausi così insistenti, da indurre gli esecutori ad accordare la replica. Ad altezza non uguale in valore ci parve lo «Scherzo» tolto dal medesimo Quartetto, non ostante che in esso non manchi un certo spirito. La nitida esecuzione suscitò richieste di replica, cui, molto opportunamente il Quartetto Triestino corrispose con la esecuzione del scintillante «Minuetto» di Mozart, già tanto applaudito nel primo concerto.

La interessante serata ebbe fine con un brano dalle linee ampie, dal carattere fin troppo drammatico, teatrale quasi: il «Sestetto» op. 18 del Brahms, anch'esso molto accuratamente eseguito dal «Quartetto Triestino», cui s'unì il prof. Bemporat ed il sig. Emilio Oblasser, quest'ultimo dilettante violoncellista altrettanto distinto quanto modesto.

Concerto Birnie. Stasera dunque, alle 8, nella sala del Liceo Tartini, la cantante signora Allida Birnie darà l'annunciato concerto, svolgendo un interessante programma, in cui scorgiamo parecchie interessantissime arie antiche.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 10. Veglione della *Lega Nazionale*.

FENICE. Compagnia comica Nunziata. Ore 8. *A Santa Lucia*, in 2 atti. *A Basso porto*, in 2 atti di G. Cognetti.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e compagni. Ore 8. *Passo la mano*, in 4 atti di Feydeau.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Furti di cappotti.

E' un genere d'industria, che è forza maggiore esplichi la sua attività solo durante una parte dell'anno, ma che deve essere molto fruttifero, a giudicare dalle lagnanze che ricevono i direttori dei caffè e di altri pubblici locali e dalle denunce che riceve la polizia. Specialisti nell'industria stessa è, a quanto sembra, Paolo Perco fu Eugenio, d'anni 29, da Trieste, e si pensò che a lui, nell'azienda ladresca, si fosse associato il fratello, Renato ovverosia Matteo Renato Perco. Il Tribunale ieri disse che solo il Paolo conduce l'azienda e che è dubbio che il fratello lavori con lui; ma fatto sta che un cappotto sparito nel pomeriggio del 31 dicembre scorso, allo Stabilimento di Credito, in danno dell'impiegato Leone Hoffmann, fu il giorno dopo rinvenuto nell'abitazione comune dei due fratelli Entrambi, perciò, furono arrestati e, sull'incolpazione del custode del «Credit» Ferdinando Faidiga che disse di aver visto i Perco il giorno del furto girare per i corridoi di quello Stabilimento, entrambi furono rinviati ieri innanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto commesso in compagnia.

Matteo Perco si protestò innocente e vittima d'un equivoco da parte del Faidiga. Aggiunse che sapeva essere il fratello senza cappotto e che, appena glie ne vide uno in suo possesso, gli domandò donde gli fosse capitato. Il fratello gli rispose: «L'ho comperato per 10 corone» ed egli non andò più oltre nelle indagini. «Anche se avessi supposto ch'egli lo avesse rubato, non mi si può far colpa se non l'ho denunziato» - conchiuse. - Paolo Perco negò di aver rubato il cappotto e di essere stato al «Credit». Disse anche ai giudici che il cappotto trovatogli in casa lo comperò per 10 corone da... uno sconosciuto.

Uno dei custodi del «Credit», Ferdinando Faidiga disse di aver visto nei corridoi il Matteo Perco in compagnia d'un altro, di statura uguale a quella dell'altro accusato Paolo. Il primo indossava un cappotto di forma «loden», l'altro era senza. Domandò a Matteo Perco chi cercasse ed egli gli rispose che cercava del riscuotitore Marussig. Poco dopo vide i due venir fuori; il Paolo questa volta indossava un cappotto. Messo in sospetto, diede l'allarme agl'impiegati e si fu allora che l'Hoffmann constatò la sparizione del suo cappotto.

L'accusato Matteo Perco nega di essere stato in compagnia del fratello. Fu al «Credit» per incarico di certo Macorig.

Le fedine penali dicono che Paolo Perco fu condannato: il 3 febbraio 1894 a 1 anno di carcere duro per furto, dal Tribunale di Trieste; l'8 novembre 1899, dal Tribunale di Venezia, per truffa, a 46 giorni di reclusione e a 175 lire di multa; dal Tribunale di Udine, il 24 gennaio 1899, pure per truffa, a 2 mesi di reclusione e 150 lire di multa; e dal Giudizio di Grasse (Francia) a 10 giorni d'arresto, per appropriazione indebita. Fu anche condannato dal locale Giudizio penale militare per diserzione e truffa.

Le informazioni della polizia dicono che entrambi i fratelli sono dediti agli stravizi e vivono di espedienti.

La Corte, nel dubbio che il Matteo Perco sia stato d'accordo col fratello e piuttosto abbia saputo del furto e taciuto per motivi facilmente comprensibili, pronuncia sentenza d'assoluzione al suo confronto. Cadendo quindi il crimine del furto commesso in compagnia (il cappotto fu stimato 30 corone) condanna Paolo Perco, per sola contravvenzione di furto, a 6 settimane d'arresto, e, vista la sua pericolosità per la proprietà altrui, anche alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

Difendeva l'avv. Luzzatto.

Uno che ha denti buoni.

Giovanni Gasparini fu Ermacora, d'anni 60, da Dolegna, fu per parecchi mesi alle dipendenze della società del Tramvai e, in quell'epoca, la donna con la quale convive e ha procreato una figlia, Maria Simonetti, riuscì a mettere da parte un discreto gruzzoletto, circa 1600 corone. Licenziato, il Gasparini, affondò subito i denti nei risparmi della sua metà, che, malcontenta per vedere sfumare così la «base de tuto», non gli risparmiava rimproveri, che l'altro affogava nel vino. La sera del 7 ora scorso mese, il Gasparini tornò a domandare denari alla Simonetti per andare a gozzovigliare: la donna disse che non ne aveva più e il Gasparini fece una scenata del diavolo, in chiusa della quale si valse d'un argomento irrefutabile: afferrò una lima e con quella in mano le s'avvicinò dicendole: «O ti te me dà i bori, o mi te copo e copo anca la fia».

La Simonetti ebbe paura: il fatto fu denunziato alla polizia e il Gasparini fu arrestato e ieri dovette comparire innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di pericolose minacce.

Naturalmente, negò di aver minacciato e disse che la Simonetti vuol disfarsi di lui, ormai troppo vecchio, per restar libera e intendersi con un giovane vicino di casa che la corteggia.

La donna a simile imputazione strillò come un'aquila e confermò l'accusa, dicendo che ebbe una paura da morire.

Altri testimoni confermarono che negli ultimi tempi il Gasparini faceva fare alla povera donna una vita d'inferno.

La Corte condannò il Gasparini a 3 mesi di carcere duro con un digiuno e un isolamento al mese.

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici i cons. Codrig e Mosche e il segr. Parisini. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La resurrezione di Rouvier (Giovanni Ciraolo). Il testamento di Gapon al popolo russo. L'opinione di Plekhanoff. Le elezioni di Milano. L'oro estratto dal mare.

Notiziario. Pazzo che vuol ammazzare la moglie. Una famiglia asfissiata dal gas illuminante.

Mondo affari. Finanze e Borse d'Italia.

Teatro Arti e Lettere. Intervista con Mascagni.

Sport. Il nuovo ippodromo di Roma.

Ultima Ora. Camera austriaca; i lavori del porto di Cittanova. Francesco Kossuth dall'Imperatore. Le giornate di sangue di Varsavia. Un'intervista col granduca Vladimiro. Bomba a Parigi in un comizio anticzaristico. I combattimenti in Manciuria.

Dalla Provincia. Doppio arenamento di Umago. Soldati eccedenti a Gorizia.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un piroscafo dell'«Austro-Americana» in fiamme.

Abbiamo da Londra, 31: Al «Lloyd» è arrivato il seguente telegramma: «Il piroscafo austriaco «Augusta», dell'«Austro-Americana», è in fiamme all'altezza di Sandihok, piccola isola presso la costa di Nuova Yersey.

Il piroscafo fu costruito nel 1900 a Glasgow ed era partito da Trieste il 14 dicembre per Nuova York.

Il bark triestino «Beechdale»

di 743 tonnellate di registro netto, al comando del capitano Vidossich, arrivò felicemente ieri l'altro 30 p. p. a Kingston proveniente da Orano (Algeria). Dopo sbarcato il carico si recherà a Giamaica dove caricherà per Trieste.

Sinistri marittimi.

Durante la notte del 29 al 30 si ebbero a deplorare i seguenti naufragi. Il brigantino goletta «Clementina Madre», del compartimento di Messina, naufragò alla punta Sibiliano.

La bilancella «Bianca Madre», del compartimento di Spezia, con 4 persone di equipaggio, al comando del capo barca Castagnola, s'incagliò presso Terranova.

Il brigantino «Giovannina», del compartimento di Livorno, è naufragato presso Fiumicino.

Gli equipaggi delle tre imbarcazioni sono salvi.

Avvisi ai naviganti.

Mar Nero. Russia. Baia Cherson. A circa miglia 0.7 per S. 23.5 E. dal fanale inferiore di Ajighiol esiste uno scafo affondato, in p. 16 d'acqua, con gli alberi emergenti.

Mare d'Azof. Golfo di Taganrog. Banco Grecheskaya. Da un recente esame è risultato che il banco Grecheskaya si è esteso verso Nord. Per conseguenza le due boe ad asta, dipinte in nero, sono state spostate di circa un miglio verso Nord dalla posizione che occupavano. Esse si trovano attualmente a circa miglia 11 per S. 43. W. dal faro di Taganrog. Si ritiene che queste boe abbiano mantenuta la stessa distanza e posizione l'una rispetto all'altra.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Almissa» da Metcovich; il pir. ital. «Simeto» da Palermo e Catania; e il pir. a. u. «Jason» da Cattaro.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Leda» per Corfù, «Bar. Call» per Odessa, «Aurora» per Costantinopoli; il pir. ital. «Gemelli» per Palermo; i pir. a. u. «Jokai» per Rotterdam e «Napried» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Arcadia» da Alessandria arrivò il 30 p. p. a Hull, «Indeficenter» il 29 a Barrow per Trieste, «Carlo» partì il 30 da Tunisi per Algeri.

Lloydiani. «Nippon» da Calcutta proseguì il 30 da Aden per Suez.

★ Il pir. inglese «Slavonia» arrivò la sera del 30 a Nuova York da Trieste.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli il 27 p. p. arrivò il piroscafo lloydiano «Ettore» da Trieste e la linea greco-orientale A.

— Ne partirono i piroscafi «Saturno» il 24 per la linea B. della Soria-Caramania, «Bucovina» il 26 per Burgas, Varna, Costanza e Odessa, «Dalmazia» il 28 per Trieste in linea Levante celere, «Ettore» il 28 per Batum e «Aglaia» pure il 28 per la linea A. della Tessaglia e Trieste.

COMUNICATI *)

PUBBLICO RINGRAZIAMENTO

Ci corre l'obbligo di ringraziare pubblicamente lo spett. **Stabilimento d' Assicurazioni di Lipsia** ed il suo Rappresentante Generale signor **Cav. M. Ancona**, per la prontissima e corrente regolazione dei danni causati dall'incendio scoppiato nel nostro negozio giorni or sono.

Succ. di Pietro Tavolato
Corso N. 19.

Nostro figlio, dell'età di 14 anni fu colpito tempo fa da un'anchilosi del ginocchio in seguito ad un'affezione infiammatoria progressiva. Il poveretto soffriva fortemente ed era persino impedito di frequentare la scuola, con grandissimo dolore di lui, che ama molto lo studio, e di noi, che prevedevamo sacrificato l'avvenire del nostro figlio. Fortunatamente però, l'egregio sig. **dott. E. Menz** ebbe occasione, nel mese di maggio, di esaminare il ragazzo, e ci fece aprire il cuore alla speranza con la dichiarazione che, curato il male da uno specialista, si poteva ottenere un miglioramente tale da permettere al ragazzo di camminare senza fatica. Ci rivolgemmo allora al signor **dott. M. Rusca**, il quale, coadiuvato dal sig. **dott. C. Avieni**, ebbe a profondere per ben tre mesi cure sì sapienti, sì zelanti, sì amorose a nostro figlio, da far avverare completamente la previsione formata dal sig. **dott. E. Menz**: il ragazzo cammina oggi speditamente, sì che può frequentare con regolarità la scuola.

Di fronte simile per noi invero sorprendente risultato, sentiamo imperioso il bisogno di ringraziare per questa via tanto l'egregio **dott. M. Rusca** quanto il valente egregio sig. **dott. C. Avieni**, assicurando ambidue che la gratitudine che sentiamo per loro sarà imperitura.

GIOVANNI e MARIA GOSS.

AVVISO.

Si porta a pubblica conoscenza che a S. Domenica di Albona verranno tenuti annualmente cinque mercati d'animali, e precisamente: il 3.o giovedì dei mesi di febbraio ed agosto, il 3.o martedì d'aprile, il 13 giugno ed il 16 ottobre di ciascun anno; cadendo il 13 giugno ed il 16 ottobre in giorno di domenica, il mercato verrà trasportato al prossimo lunedì, così pure nel caso che in uno dei suddetti giorni cadesse una festa, il mercato si terrà il susseguente giorno di lavoro.

Il prossimo mercato verrà tenuto giovedì 16 febbraio a. c.

DAL MUNICIPIO
ALBONA, 30 gennaio 1905.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
(concessionato)
Via Torrente 32, II p. Trieste
LAVORATORIO IN DENTI ARTIFICIALI
Si eseguiscono dentiere Kautschiuk nonchè pezzi in oro senza palato, sistema francese.
Riparazioni in 2 ore. Prezzi mitissimi
Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Cercasi viaggiatore
con perfetta conoscenza **ramo granaglie, farine** e **generi affini**, bene conosciuto in **Dalmazia** ed **Erzegovina.** — Offerte con referenze sub „**C. P.**" al „Piccolo".

Fabbrica ricami del Voralberg
CERCA RAPPRESENTANTI
per il Litorale.
Offerte con indicazione delle referenze inviare a **Rudolf Mosse, Vienna I Seilerstätte 2**

Provetto Contabile bilancista,
Corrispondente perfetto italiano-tedesco-ungherese-serbo-croato, occupato presso ditta primaria
DESIDERA CAMBIARE PRONTAMENTE.
Gentili offerte „**Zelante**" al „Piccolo".

Primaria Società americana per azioni
in olii minerali
cerca per Trieste e dintorni
un Rappresentante generale
bene conosciuto presso fabbriche e stabilimenti, e che sia in grado di tenere in permanenza un deposito in conto fisso. Soltanto signori capitalisti e solvibili vengono presi in considerazione.
Offerte sub „**B. S. 8970**" inviare a **Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.**

Lassnitzhöhe presso Gaz
Stazione Lassnitz sulla ferrovia dello Stato.
Telefono interurbano 465.
Sanatorio. Stazione invernale. Villeggiatura.
Aperto tutto l' anno
Luogo adatto per malattie interne e dei nervi, per convalescenti d'ogni specie. Medico permanente. Abbondanti mezzi di cura. Cura idroterapica, elettrica e bagni di luce. Massaggio, cure dietetiche, fangature, inalazioni ecc. Dirigente: Dott. Ed. Miglitz, med. prim.
Prospetti fornisce la Direzione.

Carne di vitello o di manzo
prima qualità, giornalmente fresca, parti posteriori, spedisce in pacchi postali da 5 chilog. fior. 2.30, franco verso rivalsa
WITTWE MAIMAN, Podwoloczyska 58 (Austria)

Vendita per stralcio
UNA PARTITA
Confezioni da signora,
Sacchetti, Paletoncini, Gonne
ECC. ECC.
Via Cavana N. 12

L'UNIONE COOPERATIVA TRIESTINA
DI CREDITO E DI RISPARMIO
Consorzio registrato a garanzia limitata
Piazza Ponterosso N. 4
Fondata nel 1893 — Capitale sottoscritto Cor. 1,560,000 — Capitale di garanzia » 3,120,000 — N. 6000 Quote
accorda mutui da Corone 300.— sino a qualunque importo verso restituzione in 260 rate settimanali decorribili dal 1. Gennaio 1905 (in facoltà dei sovvenzionati di effettuare la restituzione anche in 60 rate mensili);
sconta cambiali dirette e domiciliate;
concede sovvenzioni sopra valori a condizioni da convenirsi;
accetta nella **SEZIONE RISPARMIO** anche da non consortisti **depositi di denaro**, sui quali corrisponde l'interesse del 4¼ per cento annuo.
Informazioni all' Ufficio consorziale
Piazza Ponterosso N. 4, II piano.
Ore d'ufficio dalle 9-1 e dalle 3 alle 5 pomeridiane
(soltanto nei giorni lavorativi).

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
Premiato con 16 Medaglie in varie Esposizioni
Farmacia Serravallo
TRIESTE

31 Gennaio

Da UMAGO.

— Cinematografo.
Da due giorni abbiamo qui nella sala comunale il cinematografo «Excelsior». Il pubblico, ad ogni rappresentazione, accorre in gran folla ed applaudisce i variati e bellissimi quadri.

Da PARENZO.

— Il ballo della beneficenza italiana. Sabato 4 febbraio si terrà al nostro teatro Comunale «Verdi» il primo ballo a beneficio della locale Associazione italiana di beneficenza.

La direzione ha fatto distribuire circa 500 inviti ed ora sta preparando il teatro con un semplice e bene indovinato addobbo.

— Macchina di riserva alla stazione. Finalmente, dopo tanti reclami, la Direzione delle ferrovie si è persuasa del bisogno di avere sempre in questa stazione una macchina di riserva, che possa, in caso di guasti, sostituire la macchina partita.

— Elargizione. Per onorare la memoria del compianto dott. Marco Tamaro, il sig. Luigi Sbisà fu Francesco ha versato l'importo di cor. 20 a favore del fondo intangibile della Pia casa di ricovero.

Da VOLOSCA.

— Club ciclistico voloscano. Iersera questo Club ciclistico voloscano inaugurò la sua sezione drammatica con un indovinatissimo trattenimento. Fu recitato uno scherzo poetico dal titolo: «Vogliam recitare» nel quale emersero le due gentili signorine Edvige Grattoni e Maria Zazzetti, il signor M. Wontschina e l'autore sig. Zaratin. Applauditissimi puranco furono i signori Nicolò Vellam e Santo Brandimarte, nonchè le due graziose signorine Grattoni e Zazzetti nella farsa «Un bagno freddo». Alla fine della produzione il presidente presentò a nome della direzione del Club alle gentilissime attrici ricchi mazzi di fiori, esternando loro gratitudine e riconoscenza. Il teatrino fu allestito con ottimo gusto dai signori D. G. e G. T. Al trattenimento drammatico seguirono le danze che si protrassero oltre le 2 ant.

Da ZARA.

— Società di beneficenza italiana. L'annuale congresso generale verrà tenuto venerdì (3) sera nei locali del regio consolato, con quest'ordine del giorno: Approvazione del bilancio del 1904; determinazione dell'importo dei sussidi da elargirsi nel 1905; elezione di un consigliere; eventuali.

Parola decrescente.

5. Dolce nome femmineo.
4. Fatale eroe romantico.
3. Consacrato e marmoreo.

Spiegazione del giuoco precedente: CAPITOLAZIONE. CAPITO—L'—AZIONE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 31 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 673.50, Staatsbahn 646.—, Alpine 513.25, Lotti turchi 133.75. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.25 (212.—), Disconto 192.10 (191.90), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.10 (100.10), Rendita 104.27 (104.40), Meridionali —.— (756.50), Mediterranee —.— (449.—). — Parigi apertura dell'Italiana 104.10 poi sino 104.15. Chiusa francese 98.82 (98.62), Italiana 104.15 (104.10), Spagnuola 91.12 (91.57) Banche Ottomane 594.— (594.—) Rio Tinto 1577 (1583) Lotti turchi 131.50 (130.25).

Qui notasi Rendita Italiana 103.50 a 103.75, Azioni Credit 672.— a 674.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.12, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.— a 240.65, Francia 95.50 a 95.75, Italia 95.45 a 95.70, Banconote italiane 95.45 a 95.70, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.65, Rend. austr. carta 100.10 a 100.40, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.20 a 98.50, Credit 673.— a 675.—, Italiana 103.50 a 104.—, Staatsbahn 646.— a 648.—, Lombarde 90.— a 91.50, Lotti turchi 133.— a 135.—.

Parigi 31. Chiusa. Rendita francese 3% 98.82, Rendita ital. 5% 104.15, Rendita Spagnuola esterna 91.12, Azioni Banca ottomana 594.—.

Parigi 31. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 95.—, Rendita Turca unif. 89.17, Cambio Londra 251.30, Rendita austr. in oro 101.95, Rend. ungh. in oro 4% 99.80, Länderbank 504.—, Lotti Turchi 131.50, Banca di Parigi 12.85, Azioni Meridionali ital. 767.—, Rio Tinto 1577.

Londra 31. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 13/16, Lombardi 3 1/2, Argento 27 15/16, Rend. Spagnuola 90 3/4, Italiana 103 1/2, Cambio su Vienna 24.24, Sconto di piazza 2 1/2, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 31. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.30, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 31. (Chiusa). Santos good average per marzo 39.75, per maggio 40.25, per settembre 41.25, per dicembre 41.75.

Amburgo 31. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. calmo

Havre 31. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.75, per dicem. 48.—.

Nuova York 31. Apertura Rio per consegne future. sost.o, 20 in ribasso 15 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 31. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 6. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 14000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 3 64/100, Gennaio-Febbraio 3 64/100, Febbraio-Marzo 3 64/100, Marzo-Aprile 3 69/100, Aprile-Maggio 3 73/100, Maggio-Giugno 3 76/100, Giugno-Luglio 3 79/100, Luglio-Agosto 3 81/100, Agosto-Settembre 3 83/100, Settembre-Ottobre 3 85/100.

Petrolio. *Anversa* 31. Loco 18.50. staz.o

Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 45.—, per febbraio 44.75, marzo-aprile 45.25, maggio-agosto 45.25. calmo

Segala. *Parigi* 31. Mese corrente 16.—, per febbraio 16.—, marzo-aprile 16.50, marzo-giugno 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 31. Mese corrente 23.45, febbraio 23.60, marzo-aprile 24.10, marzo-giugno 24.40. fiacco

Farina. *Parigi* 31. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.55, febbraio 30.80, marzo-aprile 31.20, marzo-giugno 31.50. calma

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 49.50, febbraio 47.—, marzo-aprile 45.75, maggio-agosto 44.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 31. Greggio 88° uso nuovo 39.—-39.50 calmo, bianco per mese corr. 43 1/2, per marzo-giugno 44 1/2, calmo, per maggio-agosto 44 7/8, ottobre-genn. 35—. Raffinato 76.50 a 77.—.

Amburgo 31. (Chiusa). Per gennaio, 31.40, per febbraio 31.60, marzo 31.80, aprile 31.95, maggio 32.10, giugno 32.15. staz.o

Londra 31. Java a scell. 16.10 1/2, Rappe greggio a sc. 15 13/17. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 31 Gennaio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Koerber	4	Scaricazione
1	Lacroma	3	»
1 a	Nagy Lajos	10	»
3	Gemelli	31	»
6	Semiramis	2	Caricazione
9	Ellenia	12	Scaricazione
12 a	Giusepp.a Ilardi	1	»
12 b	Pergamon	2	»
13 a	Antonino	2	»
13 b	Saragozza	2	»
14	Hermine	3	»
17			
21	Ebro	4	»
22	Simeto	3	»
24	Alberta	3	Caricazione
Molo I	Ariete	2	Scaricazione
« I			
» II			
	P.ssa Cristiana		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO", dattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

Caterina Martinelli

dopo breve malattia spirò oggi alle ore 3 pom.

L'addolorato marito **Luigi,** i figli **Pasquale, Emilio, Vittorio, Giuseppe** e le figlie **Maria, Elisa** unitamentente alle nuore ed i nipoti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Giovedì 2 febbraio alle ore 3 1/2 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 23 di via del Solitario.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

CARLO POTOTSCHNIG

cessava di vivere la scorsa notte dopo lunga malattia.

La consorte **Cornelia** nata **Benedetti,** i figli **Antonio** e **Carlo,** la sorella **Ortensia Lapaine** ed i fratelli **Giuseppe** e **Benedetto Pototschnig,** affranti dal dolore, ne dànno il triste annunzio anche a nome degli altri congiunti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 1. Febbraio alle ore 3.30 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 31 Gennaio 1905.

Si prega di astenersi da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

FELICE TAVERNA

spirava oggi a vespro nel bacio del Signore.

La consorte **Anna,** i figli **Antonio** (assente), **Mario, Luciano** e **Paolina** nonchè la nuora **Giuseppina** anche a nome di tutti gli altri congiunti, accasciati dal dolore, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Giovedì 2 febbraio alle 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 16 di via Madonna del mare.

Trieste, 31 Gennaio 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Coll'animo addolorato i sottoscritti annunziano agli amici e conoscenti, la perdita della loro amata madre

Francesca ved. Grubissich-Rovillo

nata GIUMLIA,

d'anni 80, avvenuta il giorno di domenica 15 corrente.

I desolati figli:

SIMEONE, i. r. capit. della Landwehr, **FILOMENA** e **BARBARA ved. BONZIO**

per sè e congiunti.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle cortesi persone che, sia coll'invio di fiori, sia coll'accompagnare la salma del suo adorato

AMEDEO

all'estrema dimora, vollero onorarne la cara memoria. Sente poi il dovere di porgere uno speciale ringraziamento all'esimio medico **dott. Israel** che con le sue amorose cure seppe lenire le sofferenze dell'amato estinto.

Trieste, 31 Gennaio 1905.

Famiglia PIZZORNO.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina italiana per bambina 5 anni, paga mensile cor. 30. Offerte sub «A. W.» al Piccolo. 6789

CERCASI un buon lavorante sarto per fuori. Indirizzo al Picolo. 545

CERCASI praticante, indispensabile conoscenza lingua tedesca, eventualmente piccolo emolumento. Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 523

CERCASI ragazzo per pasticceria. Weber, Madonna del mare 10. 692

CERCASI garzona sarta da donna, con paga. Indirizzo al Piccolo. 695

CERCASI ragazza per lavori domestici. - Barriera vecchia 13, IV, sinistra. 6921

CERCASI donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 685

CERCASI prestaservizi. Via Giulia 14, II piano, porta 12. 9806

CERCASI ragazza per due bambini, solo pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 680

CERCASI donna giovane prestaservizi e portare biancheria. Indirizzo Piccolo. 683

CERCASI giovanetto praticante, calligrafia, senza paga. Indirizzo Piccolo. 682

CERCASI servetta tedesca o slava, piccola famiglia; presentarsi 12-2. Indirizzo Piccolo. 635

CERCASI serva nubile, stabile, per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 634

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 629

CERCANSI prontamente mezza lavorante e garzona gilettanti. Barriera 25, porta 25. 614

CERCASI domestica, piccola famiglia. Via Ireneo 6, II, preferibile tedesca. 609

CERCASI ragazzetta lavori leggieri, attendere bambini, cor. 11 mensili. Via Canova 9, porta 1. 6888

CERCASI cameriera che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 658

CERCASI garzona sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 653

CERCASI mezzo facchino con attestati, per magazzino vini. Indirizzo Piccolo. 647

CERCASI donna servizio, 4 ore al giorno, 5 cor. settimanali, referenze. Indirizzo Piccolo.

PRIMARIA fabbrica cioccolata cerca due abili agenti per la piazza, di bella presenza, bene conosciuti dai droghieri e fornai. Offerte sub «S. S. 3» Piccolo. 651

SIGNORINA bella presenza, perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, abile stenografa, tenitrice di libri, cercasi prontamente. Offerte «S. S. 3» Piccolo. 607

CERCASI donna servizio tutto il giorno, con attestati. Indirizzo Piccolo. 645

DA occuparsi prontamente posto di agente generale d'una primaria società d'assicurazione vita, resosi vacante sulla piazza di Pola, ove contasi già notevole esistenza di assicurazioni. Concorrenti idonei ed abili, preferibilmente impiegati regi e ufficiali in riposo desiderosi di formarsi posizione stabile e duratura, indirizzino le loro offerte sub «A. G.» al Piccolo. 6919

MANOVALI, tagliapietra per cava, trovano lavoro stabile. Presentarsi oggi dalle 7¾ alle 9 ant. Caffè Flora. 6793

APPRENDISTA ottico cerca Pietro Stolfa, piazza Tommaseo. 9802

BRAVA CUOCA cercasi, educata e diligente, con buoni attestati; buona paga. Indirizzo al Piccolo. 678

DOMESTICA educata, italiana, capace cucinare, cercasi. Acque 20, porta 15. 6870

RAGAZZA prestaservizi brava, pulita, cercasi. Gaspara Stampa 5, III, dietro S. Antonio vecchio. 604

CAMERIERE pratico servizio casalingo e con ottimi certificati, cercasi. Presentarsi dalle 3 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 677

SERVETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 619

PENSIONATO ammogliato senza figli cercasi quale portinaio; quartiere e paga. Rivolgersi Agenzia Colautti, via S. Antonio N. 6. 628

MACCHINISTA approvato, piccola famiglia, trova pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 642

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi dodopranzo via Acque 5, III, porta 11. 6904

RAGAZZI vengono assunti prontamente. - Latteria Laak, piazza delle Poste 3. 676

SIGNORINA offresi per scrittoio in qualità di fatturista. Offerte sub «1905» al Piccolo. 668

BRAVA e buona ragazza cerca posto per tutto il giorno presso signore solo, per tutti i lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 638

SIGNORINA conosce tedesco, italiano, francese, cerca posto venditrice, cassiera. Indirizzo al Piccolo. 610

SIGNORA media età, pratica e di cuore, buone referenze, andrebbe assistere, infermiera presso ammalati. Offerte «Nive» al Piccolo. 6859

SERBO-croato perfetto corrispondente offresi; ottime referenze. Scrivere «Serbo» Piccolo. 630

VEDOVA colta cerca posto presso signore come donna di chiavi. Offerte «Meri» al Piccolo. 6862

OFFRESI brava cuoca dalla mattina alla sera. Via Giovanni Boccaccio 1, V piano. 6856

OFFRESI domestica non giovane, affettuosa, buoni attestati, piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 624

RAGAZZA parla italiano e tedesco offresi quale riscuotitrice, con garanzia. Offerte «G. P.» Piccolo. 6892

GIOVANE assolto studi macchinista, dispone 3-4 ore giorno per disegni od altra occupazione; mitissime pretese. «Macchinista» Piccolo. 488

IMPIEGATO contabile cerca occupazione ore pomeridiane, tenitore libri, corrispondente. Gentili offerte sub «Pomeriggio» Piccolo. 431

OFFRESI giovanotto distinto, molto pratico ramo commestibili, coloniali, deposito olio, panetteria, per impiego stabile, conoscenza italiano, tedesco, slavo. Petronio, Caffè Goldoni. 687

OFFRESI uomo di media età per portinaio. Indirizzo al Piccolo. 600

PERSONA pratica commercio offresi alcune ore al giorno lavori scrittoio, magazzino, anche scrittoi negozi dettaglio. Gentili offerte «Contabile» Piccolo. 617

PENSIONATO dello Stato offresi quale cursore od altra occupazione, miti pretese. Gentili offerte «Pensionato 20» al Piccolo. 6857

MARITO moglie soli, offronsi pulizia scrittoio, cambio quartiere. Offerte sub «Luigia» Piccolo. 6884

PERFETTO conoscitore legnami viaggerebbe tutte le provincie, abilissimo ricevitore, assortimentista, preparerebbe in produzione esatta ogni singola commissione con forti risparmi, tratterebbe affari dopo visitati legnami, scali Metcovich, Gravosa, incaricherebbesi pure delle spedizioni. Indirizzo Piccolo. 661

SERVITORE cerca servizio presso signore solo, oppure piccola famiglia. Offerte «Servitore» Piccolo. 6875

SIGNORINA tedesca, colta, cerca posto istitutrice per bambini oppure come aiutante padrona di casa presso signora. Offerte sub «Gebildetes Fraulein» al Piccolo. 602

ISTRUZIONE

CERCASI prontamente pittore per istruire nella pittura. Offerte con condizioni sub «Accademico» al Piccolo. 6928

CERCASI signora per insegnare lavoro calze macchina. Via S. Lucia 8, III piano. 6907

CAPACISSIMA signorina diciassettenne, darebbe lezioni matematica e qualsiasi lezione per classi elementari. Indirizzo al Piccolo. 646

FRANÇAISE donne leçons d'instruction, conversation; prix modéré. Adresse au Piccolo. 671

MAESTRA di piano, armonia e storia, diplomata dallo Stato a Vienna, darebbe lezioni. Indirizzo al Piccolo. 390

DIPLOMATA maestra darebbe lezioni nella lingua tedesca, scuole popolari. Indirizzo al Piccolo. 390

STUDENTE eminentista II Ginnasio italiano, istruirebbe ragazzi scuole popolari, prezzo mite. Offerte Piccolo sub «Armando». 6874

GIARDINO infantile con lingua d'insegnamento tedesca. Via Rapicio 5. 662

STENOGRAFIA tedesca insegna in dodici lezioni dirigente diplomato da Vienna; prezzo mitissimo. Via Ponterosso 12, primo piano. 611

BERLITZ SCHOOL, S. Nicolò 32. - Nuova classe signori principianti lingua francese; lezione lunedì-giovedì 8-9 pom. Prima lezione 6 febbraio; classe otto allievi soltanto. Accettansi inscrizioni fino 4 febbraio. Insegnante prof. Guye. 60

MAESTRA di zittera impartisce lezioni. Bonomo 3, II, porta 9. 6915

BAMBINI! Mercoledì-sabato ore 5 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 620

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Insegnamento celere vero Boston. Informazioni, inscrizioni giornalmente, Torrente 12. 6878

AFFITTANZE

CERCASI prontamente soltanto per le domeniche sala per festini da ballo. Offerte «Club della domenica» Piccolo. 6865

CERCASI prontamente quartierino per due persone, due stanze, eventualmente camerino, centro. Offerte sub «Olga» al Piccolo. 6906

PRONTAMENTE cerco quartiere tre stanze, primo o secondo piano, centro, possibilmente anche ingresso libero. Offerte sub «Tergeste» al Piccolo. 601

CERCASI stanza ammobiliata, con stufa, in città, famiglia distinta, cattolica, per signorina sola. Scrivere: Barcola 41. 6889

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, poco comodo cucina. Offerte sub «Vanda» al Piccolo. 9626

AFFITTASI stanza disobbligata, ammobiliata fior. 12. Indirizzo Piccolo. 644

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote. Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 656

AFFITTASI camera ammobiliata, preferibile signora, signorina. Indirizzo al Piccolo. 655

AFFITTANSI prontamente via Capuano, piano I, 3 camere, camerino, cucina, dispensa, soffitta, a prezzo fortemente ribassato. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 6871

AFFITTASI prontamente un camerino con un letto in via Boschetto 28, I. 6873

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci 4, II. 6881

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, comodo cucina. Via Acque 14, I. 6890

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, davanti fior. 10. Nicolò Machiavelli 18, III. 6894

AFFITTANSI stanza, costo fior. 24; altra 28. Fontanone 16, III. 6800

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 605

AFFITTASI stanzetta interna, chiara, massima nettezza, pressi Stazione, Posta. Indirizzo Piccolo. 606

AFFITTASI bellissima stanza vuota. Via Chiozza N. 43, III piano, porta 8, per 24 febbraio; vista via Chiozza. 6863

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Istituto N. 17, I piano. 6867

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, soleggiata, prezzo mitissimo. Via Fonderia 12, II. 631

AFFITTANSI camere bene ammobiliate, ariose. Solitario 13, III, porta 18. 639

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 699

AFFITTANSI quartieri, stanze, pasticceria, latteria, negozio commestibili. Chiozza 11, Thaller. 6923

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, parchettata, stufa, solamente a signore di condizione civile. Sanità 14, II piano. 6916

AFFITTANSI Gretta, quartieri due camere, cucina, camera comodo cucina. Rivolgersi «Mercurio», Corso 2. 6924

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Ghega 7, III, sinistra. 6808

AFFITTASI camera ammobiliata o vuota. Via S. Marco 30, II. 513

AFFITTANSI stanze ammobiliate, costo, una ingresso libero. Acquedotto 23, porta 482

AFFITTASI camera grande due finestre, elegantemente ammobiliata, con stufa. Valdirivo 21, primo. 520

AFFITTANSI tre fondi per giuoco Lawn Tennis, esistenti Roiano via Miramar, Sant'Andrea, tutti fermativa Tramway, Rodolfo Steidler, Caffè Tommaso, dalle 8-9 antimeridiane. 700

AFFITTASI camera ammobiliata, con stufa, per un signore. Indirizzo Piccolo. 650

AFFITTASI ad onesto operaio stanzetta ammobiliata, con costo, fior. 6 settimanali. Indirizzo Piccolo. 689

AFFITTANSI stanza e camerino ammobiliati, volendo costo. Acquedotto 73, primo piano. 6908

AFFITTANSI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, e stanzetta pure ammobiliata. Via Cologna 2, porta 14. 6905

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata fior. 6 mensili. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 6903

AFFITTANSI camere ammobiliate con due letti, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 669

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza Borsa 8, porta 5. 9805

AFFITTASI stanza ammobiliata. - Salita Promontorio N. 8, mezzanino. 9808

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Donota N. 4, II piano. 9812

CAMERA con due letti, centro, prontamente d'affittare. Valdirivo 27. 6872

STANZA davanti, ammobiliata, costo, fior. 28. Ireneo 3, I, 7. 6879

STANZA bene ammobiliata, chiara, affittasi prontamente. Via Zonta 9, III. 6893

SIGNORA affitta stanza ammobiliata o vuota, stufa. Via Giulia 27, I, destra. 6897

BELLA stanza affittasi presso signora sola, ingresso sulle scale, comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 627

STANZA vuota, davanti, affittasi. Rossetti 31, porta 12. 593

STANZA grande vuota, comodo cucina, acqua, affittasi fiorini 10. Canova 13, secondo, porta 10. 615

SUBAFFITTASI causa partenza, 24 febbraio, bel quartiere tre camere, cucina, veranda, soffitta, prezzo bassissimo, occasione. Indirizzo Piccolo. 640

CAMPAGNA, prontamente affittasi quartiere tre, quattro stanze, cucina, uso giardino. Indirizzo Piccolo. 665

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente fiorini 6. Via Campanile 3, quarto. 6922

GIOVANOTTO trova stanza in compagnia altro giovanotto, ottimo costo, modicissime condizioni. Lazzaretto vecchio 24, I, sinistra. 6664

QUARTIERE da affittare 24 febbraio, due stanze, camerino, cucina, acqua, cantina. Acquedotto 24. 6896

2 camere e cucina affittansi. Rivolgersi via Rossetti 14, II, porta 12. 6895

24 febbraio affittasi bel quartiere di tre stanze, splendida vista, per fior. 200 annui. Via Chiozza 81, porta 5. 9707

PRONTAMENTE affittasi splendida stanza vuota, stufa, parchetti, soleggiata. Giovanni Boccaccio 9, porta 11. 506

DA affittare stanza ammobiliata. Barriera vecchia 29, II, destra. 468

QUARTIERI eleganti, grandi e piccoli, affittansi in via Giuseppe Gatteri 44. 194

7 fiorini stanzetta ammobiliata, vista strada. Piazza Grande 3, porta 12. 6883

PRONTAMENTE affittasi quartiere, anche uso scrittoio, quattro camere, camerino, cucina, gas. Via Belvedere 31, II. 6929

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, soleggiata. Piazza Borsa 3, porta 8. 9810

QUARTIERE affittasi prontamente, quattro camere, camerino, cucina. Via Acquedotto 95. 6910

QUARTIERE affittasi prontamente, due camere, cameretta e cucina. Via S. Giustina 4 (Salita Promontorio). 6911

QUARTIERE affittasi prontamente, quattro camere, camerino, cucina. Rivolgersi amministratore De Mejo, via S. Nicolò 13. 6912

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente fior. 240-270. Via Conti 24. 337

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

TAVOLE, traverse di seconda mano, cercansi. Offerte sub «Tettoia» al Piccolo. 6792

ACQUISTANSI scaffali per negozio cartoleria. Scrivere: B. Lonzar, Capodistria. 169

CERCANSI ippocastani di fusto grosso. Indirizzo Piccolo. 698

CERCASI «Piccolo» mattino 2 febbraio 1894, corone una. Skeri, Barriera 13. 6869

CERCASI piccolo chiffonnier. Offerte «Alda» al Piccolo. 6868

ATLANTE Andree usato, però in buonissimo stato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 616

NEGOZIO industria lucrosa compero cassa pronta, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 649

DA vendere negozietto arredato, eventualmente anche merce. Fischer, Corso 13. 6864

DA vendere ville e villini in qualunque parte della città. Case nuove con rendita 9%. Fondi per speculazione. Capitali disponibili per prima intavolazione al 4¼% sino all'importo di corone 500.000. I signori proprietari che vogliono vendere o permutare i loro stabili sono pregati di rivolgersi al mediatore Rodolfo Steidler. Abitazione via della Raffineria 2, recapito e lettere al Caffè Tommaso. Giornalmente dalle 8-9 ant. Telefono N. 791. 670

VENDONSI tre case a Capodistria, via Santorio. Scrivere: B. Lonzar, Capodistria. 169

VENDONSI cassaforte 1½, scrittorietto, splendida lampada petrolio. Indirizzo Piccolo. 450

VENDONSI salon, gilet, persona snella, prezzo mite. Acquedotto 50, piepiano. 551

VENDONSI 2 album marche mondiali. Via SS. Martiri 16. Cattelani. 542

VENDESI cucina economica centro, prezzo fior. 150 tutto compreso. Gattolini, Caffè Goldoni. 706

VENDONSI eleganti vestiti maschera. Via Chiozza N. 9, porta 8. 704

VENDONSI mobili cucina nuovi, eleganti e solidissimi. Via Molin grande 11, botteghino erbaggi. 632

VENDESI prontamente, eventualmente affittasi, avviato lavoratorio da falegname. Indirizzo Piccolo. 633

VENDESI latteria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 603

VENDESI causa partenza stanza letto, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 690

VENDONSI grande partita mobili lucidi, tappezzerie, sedie, a prezzi minimi. Magazzino via Chiozza 7. 697

VENDESI magazzino carboni, bene avviato, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 688

VENDONSI frak, salon, bonjour, paletot, vestiti buonissimo stato, uomo, donna. Corso 1, porta 11. 9811

VENDONSI cappotto uniforme, impermeabile, cappello e spada. Indirizzo al Piccolo. 672

VENDESI per dilettante meccanico, torno con supporto. Indirizzo Piccolo. 667

VENDESI salon nuovo, media statura. S. Francesco 9, porta 9. 6902

VENDONSI pianino ottimo stato, fabbrica francese; fornimento canapè; poltroncine. Indirizzo Piccolo. 681

VENDONSI buonissimo pianoforte, splendido lampadario bronzo (petrolio) ed altri mobili. Indirizzo Piccolo. 648

VENDESI molto buon prezzo astice (Hummer) da Marco Rubinich, salumeria passo S. Giovanni. 6877

VENDESI avviatissimo magazzino carboni, legna, centro città, prezzo mitissimo. Zanier, Caffè Goldoni. 6876

VENDESI prontamente cassaforte N. 4, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 654

SPLENDIDA occasione. Prontamente vendonsi due bellissimi letti moderni nuovi, ordinati, con suste doppiamente imbottite mai adoperate, per fiorini 32; uno solo completo con materasso crine fiorini 19; armadio, lavamano, scrittoio, trumeau con specchio, divano stoffa rossa. Manzoni 2, terzo, porta 14. 6914

NEGOZIO commestibili splendida posizione, incasso oltre 150 corone giornaliere, vendesi per fiorini 3500 en bloc. Petronio, Caffè Goldoni. 686

CEDESI prontamente causa decesso botteghino erbaggi, avviato. Zanier, Caffè Goldoni. 6887

PIANOFORTE corto, ottimo, vendesi fior. 65, occasione. Madonnina 50, I. 6898

FALEGNAME vende stanza matrimoniale modernissima, ricchi intagli. Giuseppe Gatteri 14. 693

PRONTAMENTE vendonsi letto completo alto fiorini 20, nonchè stanza matrimoniale moderna, armadio quattro cassetti, tavola, credenza di cucina, lampada per salotto. Chiozza 15, II. 6917

PIANINO buonissimo, quasi nuovo, vendesi, noleggiasi, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 666

CAUSA partenza vendesi pistoria-bottiglieria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 637

MACCHINA scrivere americana, usata, buonissimo stato, vendesi buon prezzo. Geppa 18. 701

FONDO vendesi Roiano, causa partenza, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 626

LENZUOLA E FEDERE, fornimenti due letti, guarnizioni finissime novità, occasione per sposi, vendonsi causa matrimonio annullato. Indirizzo al Piccolo. 657

UNIFORME impiegato Stato, blusa ufficio, metodo Toussaint-Langenschiedt per perfezionarsi da soli lingua tedesca, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 663

DUE bellissime camere da letto stagionate ed un letto usato vendonsi, prezzo da convenirsi. Acquedotto 63, falegname. 6836

OCCASIONE vendonsi causa partenza stanza da letto e una da pranzo. Indirizzo al Piccolo. 525

FINO vestito uomo, nuovo, vendesi prezzo irrisorio. S. Caterina 1, primo. 705

PIANINO noce, corde incrociate, quasi nuovo, vendesi. Campanile 13, III. 6858

POCO prezzo vendesi chiusura scrittoio, buonissima. Gelsi 1, magazzino vini. 6891

AVVIATISSIMO negozio generi alimentari in via principale della città, prezzo mite, cedesi causa ritiro del proprietario. Offerte sub «Ritiro» al Piccolo. 679

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO guanto nuovo; onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo, mancia. 633

SMARRITA spilla oro mezzaluna; onesto rinvenitore riceverà mancia generosa portandola portinaio piazza Nicolò Tommaseo 4. 608

SMARRITI alcuni attestati tedeschi. Chi li avesse trovati è pregato portarli all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo». 674

DIVERSI

VEDOVO desidera fare conoscenza con signora, non sotto cinquanta, con piccola dote, scopo matrimonio. Gentili offerte sub «Vedovo» Posta Tergesteo, verso scontrino. 6788

RESTAURANT H. vis-à-vis simpaticissima desidero parlare, indicate dove; arrivederci giovedì stesso locale. 9803

FUOCO 18. Trovasti? Polem. «Il nome di .....» Ti scongiuro, non esporti più in quel modo, potevi prendere un malanno; nè le parole di sere addietro voglio più udirle; ti sia presente che hai un vero dovere, non vincolato dalle sole leggi, da compiere. Non posso procurarmi la gioia di vederti, sono indisposto. Ricevi mille, mille dall'intimo dell'anima. Tuo. Uno scritto, che renda meno amara quest'esistenza? Sì? Grazie. 691

LEUOX. Per quanto caro e desiderato. Il Vostro perdono, più forte: rinuncio sentirlo a voce, giocando il mio nome. Pessimismo. 6860

B. S. Grazie, compreso tutto. Pregovi darmi appuntamento. 6920

RESTAURANT H. Oggi mercoledì ore 12½ Direzione Polizia, angolo via Nicolò Machiavelli. 703

DISTINTO signore cerca mediatore matrimoni in relazione con altolocate famiglie israelite. Offerte «Indigeno» posta Tergesteo. 702

GIOVANE impiegato cerca costo presso famiglia benestante. Offerte «Giancilotto» Piccolo. 664

8000 corone disponibili per prima intavolazione sopra casa di città. Offerte «Giustizia» Piccolo. 613

IMPIEGATO cerca 400 corone verso buon interesse, con garanzia. Offerte: via Farneto N. 23, I piano, sinistra. 660

350 corone cercansi prontamente, mediazione esclusa, buona garanzia. Serie offerte «Corone» Piccolo. 6886

300.000 corone prontamente disponibili al 4-5% verso intavolazione. Conversioni di ipoteche franche da tasse e bolli. Steidler, via S. Sebastiano 1, II piano, dalle 2-3. 9809

CAPITALISTA con fior. 20.000 cercasi per forte speculazione. Offerte «Profitto» Piccolo. 583

DISPONIBILI corone 8000 a 500.000 per sovvenzioni sopra carati e azioni di vapori a condizioni da stabilirsi. Hildwein. Piazza Cavana: via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 4698

INDUSTRIA **nuova, bene avviata, cerca socio disponga da 30 a 40 mila corone. Offerte non anonime escluso mediatori «Industria Capitale» Piccolo.** 575

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio.

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

NOLEGGIANSI bebè, domino seta bianchi, neri, maniche Desdemona novità del giorno, ricchissime guarnizioni paillettes argento, domino per signori. Scorzeria 1, angolo Barriera. 6861

CERCO cuoca hotel, cameriera restaurant, cassiera caffè, pasticciere, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 684

MASCHERE. Noleggiansi in ricco assortimento, costumi bebè, domino in seta, raso, foulard, peluche, garza, affatto nuovi. Barriera 25, I piano. 448

LEGA Nazionale, noleggiansi parrucche recentissimi modelli d'ogni grandezza e costume. Parrucchiere Battistelli, Corso 34, Spiridione 1. 565

NUOVO arrivo fichi Smirne in eleganti sacchetti da uno e due chilogrammi a soldi 48; noci francesi a 48; prugne Bosnia da soldi 10 in poi, e tutto l'occorrente per confezionare i dolci trovasi nel negozio T. C. Kalasch, Barriera 8. 566

RESTAURANT **Leon d'oro aperto sino due ant.** 6927

LEGA. Noleggiansi nuovissimi costumi maschere, novità. Via S. Caterina 1, terzo. 6918

NOLEGGIANSI domino raso nero fiorini 1. Bosco 8, III, corte. 618

NOLEGGIANSI vestiti maschera. Salice 1, primo. 643

NOLEGGIANSI costumi nuovi: edelweiss, zingarelle, ussere, bebè, domino raso. Acquedotto 31, I, sinistra. 6885

MASCHERE, noleggiansi eleganti domino, si assumono spedizioni. Acquedotto 59, primo. 6882

NOLEGGIANSI ricchissimi costumi maschere peluche, faille, rasi, ecc., tutto nuovo. Via S. Caterina 1, III. 6918

MASCHERE: noleggiansi splendidi costumi mai indossati. Via S. Caterina 1, III. 6918

CARNE di vitello prima qualità, parti posteriori o rognolata 5 chilogrammi fior. 2.80. Polli macellati 5 chilogrammi fior. 3.20, verso rivalsa: Maria Laubora, Brzesko (Galizia). 659

NOLEGGIASI bellissimo domino signora, raso nero, nuovo. Indirizzo Piccolo. 694

NOLEGGIANSI bebè e costumi diversi. Via Solitario 14. Negozio. 696

NOLEGGIANSI splendidi vestiti da maschera, buon prezzo. Via Kandler N. 1, pianoterra. 6925

ABILISSIMA sarta da signora offresi per lavoro casa o giornata. Indirizzo Piccolo. 652

OCCASIONE cartoline illustrate novità presso latteria Veneziani, via Farneto 20. 6880

PETTINATRICE pettina ultima novità, casa propria e fuori, mensilmente, occasionalmente, prezzo mite. S. Francesco 40, porta 12. 636

OROLOGERIA via Molino a vento 3, assumonsi riparazioni massima garanzia, miti prezzi. 625

NOLEGGIANSI eleganti costumi maschera ultima novità, prezzi mitissimi. Chiozza 18, primo. 458

LEGA Nazionale. Noleggiansi costumi maschera, modelli parigini. Chiozza 18, primo. 6618

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato. Premiato stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6354

PIANOFORTI coda, ricchissimo assortimento. Rappresentanza Ehrbar. Premiato stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6355

PHONOLA. Ultima novità sensazionale. - Premiato stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6356

42 anni in uso contro la tosse, male di gola. Pastiglie di cassia tamarindata Franzoni vendonsi. Farmacia Vidali Vardabasso. 3518

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
Incanto che verrà tenuto oggi mercoledì 1. febbraio alle 9 ant.
Lavamano a lucido con marmo grigio.

CERONE DI NOCE
per tingere capelli e barba; cor. una.
Drogheria Ettore Zernitz, Stadion N. 2.

GIULIO REDDERSEN
Trieste, Via Torrente 25
ISTRUMENTI CHIRURGICI
APPARATI ORTOPEDICI
Oggetti per ammalati
ed articoli igienici

PAPIER WLINSI
Rimedio sovrano per le **affezioni di petto catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.